Mercoledì 2 Dicembre 1931 - X

SECONDA EDIZIONE

Anno LIV N. 286

LA PATRIA DEL FRIULI

Abbonamenti: Si ricevono alla Amministrazione del Giornale, via Vittorio Veneto, 44 - Udine

In Italia e Colonie: Anno L. 52.— Semestre » 27.— Trimestre » 14.— Mese » 5.—

Estero: Anno L. 127.— Semestre » 65.— Trimestre » 35.—

Conto corrente con la Posta

Direzione e Amministrazione: Via Vittorio Veneto n. 44 - Telefono n. 72 - Udine

Un numero separato centesimi 20

Inserzioni: Si ricevono presso l'Unione Pubblicità Italiana, via Manin, 10 - Udine (tel. 1-60) e succ.li

Prezzi per mm. d'altezza di una colonna: Pagina di testo L. ... - Cronaca L. 2 - Necrologie, Concorsi, Aste, Avvisi finanziari, Comunicati L. 1.50 (Tasse governative e prov. giorn. 18% in più)

La Camera e il turismo

ROMA, 1. — Nella seduta d'oggi, presieduta da S. E. Giuriati, dopo l'approvazione di altri disegni di legge, la Camera dei Deputati ha discusso quello per convertire in legge il Decreto 23 marzo 1931 che ha istituito, per il turismo, un Commissariato speciale alle dirette dipendenze del Capo del Governo.

Pronunciano notevoli discorsi a favore del disegno di legge gli onorevoli Marescalchi di Scerracapriola e Bonardi, plaudendo a quanto il Regime ha fatto finora in pro del turismo ed a quanto si propone di fare per l'avvenire ed esponendo vari utili suggerimenti. Questo disegno di legge (dice l'on. Bonardi), dimostra da solo la grande importanza del turismo per il nostro Paese. Il Governo fascista ha assicurato con esso il coordinamento delle forze turistiche, dopo aver provveduto a favorire l'incremento mediante il riassetto delle strade, l'ordinamento delle ferrovie e delle linee di navigazione e infine l'istituzione delle linee aeree.

La discussione di questo disegno di legge sarà continuata oggi, mercoledì.

Gli altri disegni di legge presentati oggi sono approvati anche a scrutinio segreto.

Il Comitato delle invenzioni si riunisce a Milano

MILANO, 2. — Si è qui riunito ieri il Comitato autonomo per l'esame delle invenzioni. Presiedeva il vicepresidente comandante Jurak, il quale ha riferito sul lavoro compiuto dal Comitato nel 1931, mettendo in evidenza come siano stati esaminati 215 proposte di invenzioni, dei quali 32 sono pervenute dal Consiglio Nazionale delle ricerche e 11 dalla R. Accademia d'Italia. Di tali invenzioni 27 si riferiscono a motori termici, 22 alle ferrovie e tranvie, 22 alla elettrotecnica, 18 ad automobili e cicli, 10 alla termotecnica, 9 all'aeronautica, 6 al materiale da costruzione navale, 6 alle macchine agricole.

Il Presidente ha segnalato che le rimanenti proposte si riferiscono a macchine, materiali e problemi diversi, fra i quali quello del moto perpetuo che, nonostante l'impossibilità della sua produzione, continua ad affaticare le menti non solo di persone totalmente digiune di cognizioni tecniche, ma anche di talune che, provviste di cognizioni scientifiche tecniche superiori dovrebbero comprendere l'inutilità di perseguire simile utopia. Per qualche invenzione degna di interesse, il Comitato deliberò un modesto sussidio e la segnalazione alle industrie interessate.

Venne infine nominata una Commissione che dovrà decidere sull'assegnazione delle quindicimila lire di premio per l'industria meccanica e metallurgica. Per il conferimento del premio che potrà anche essere suddiviso, la Commissione verrà giudicare tra 272 proposte invenzioni.

Le nuove tariffe doganali e il deprezzamento della sterlina

Curioso dibattito alla Camera dei Comuni

LONDRA, 2. — *Alla Camera dei Comuni, il ministro del Commercio, Runciman, è stato tempestato di domande sui nuovi dazi contro le importazioni anormali. I deputati conservatori si sono mostrati impazienti perchè Runciman tarda ad imporre i dazi anche sui prodotti metallurgici. Hanno poi richiesto che egli annunci prima di Natale la politica del Governo riguardo alle merci di cotone ma non hanno avuto risposta.*

Il ministro Runciman ha annunciato soltanto che le organizzazioni commerciali ed industriali inglesi saranno consultate in vista della Conferenza interimperiale di Ottawa ed ha dichiarato che nessun Paese estero otterrà delle tariffe di preferenza sin dopo quella Conferenza.

Il deprezzamento della sterlina è stato però l'argomento del giorno nella seduta odierna ai Comuni.

Elliot, segretario finanziario alla Tesoreria, ha dichiarato che il deprezzamento non ha conseguenze immediate sul potere di acquisto della sterlina sul mercato interno, per cui il Governo non si propone di prendere per ora provvedimenti per combattere una diminuzione nel potere di acquisto. Egli ha aggiunto che in generale i prezzi all'ingrosso non sono saliti in proporzione del deprezzamento della sterlina, poichè ci sono molti altri fattori oltre al cambio della sterlina che infiuiscono sul livello dei prezzi dei generi di prima necessità.

Duff Cooper, segretario finanziario per la Guerra, ha annunziato che in conseguenza del deprezzamento della sterlina si sta esaminando la situazione delle forze britanniche che prestano servizio all'estero, per esempio a Hong-Kong.

Il deputato Mander, liberale, ha fatto la curiosa proposta che nel recinto della Camera dei deputati siano venduti solo vini e tabacchi dell'Impero, ma tale proposta è stata respinta dietro assicurazione che saranno forniti vini e tabacchi dell'Impero a tutti coloro che lo vorranno.

Marlon, dell'ala sinistra liberale ha cercato di presentare una mozione per attirare l'attenzione della Camera sul forte deprezzamento subito dalla lira sterlina e sul fatto che il Governo non aveva fronteggiato tale situazione.

Lo Speaker gli ha rifiutato però il permesso di presentare tale mozione dicendo che l'argomento di essa verrà in discussione in altro momento e che nessun ministro è responsabile del ribasso della valuta.

Nuovo crollo della divisa inglese alla Borsa di Nuova York

LONDRA, 2. — Un certo numero di circostanze si sono combinate per far ribassare la divisa inglese che ha chiuso questa sera alla Borsa di Nuova York a 3.30. Si ritiene nei circoli finanziari londinesi che la maggior parte di queste circostanze sono di natura temporanea. Per esempio la necessità di procedere durante questo periodo a forti acquisti di prodotti alimentari e di materie prime, ciò che crea tutti gli anni in questa stagione una domanda di dollari e di altre divise estere che esercita una pressione transitoria sulla divisa inglese. Questa pressione si manifesta attualmente in modo più pronunciato per il fatto che la divisa inglese è più slegata colla parità aurea. La fiducia dell'estero nella stabilità della sterlina è stata poi indebolita in certa misura dalle voci secondo le quali la circolazione fiduciaria era aumentata per far fronte alle domande durante il periodo natalizio. Queste voci hanno avuto tuttavia ieri sera la loro smentita in un comunicato ufficiale che ha annunciato che la circolazione fiduciaria rimane fissata in 275 milioni di dollari, ossia resterà invariata fino al 14 dicembre. Sembra certo che vi sieno state forti vendite di divise inglesi in certi ambienti del continente, vendite effettuate, o quanto si crede, così a scopo di speculazione ribassista come per scopi politici.

Secondo le ultime notizie che si hanno da Nuova York, la divisa inglese ha chiuso ufficialmente al cambio di 3.31 e tre quarti. Sembra vi sieno state vendite importanti di sterline col corrispondente acquisto di fiorini olandesi e franchi svizzeri il cui cambio è aumentato.

Charlot davati al magistrato
La severità dei giudice

LONDRA, 2. — Charlie Chaplin ha passato ieri un poco gradito quarto d'ora nella Corte della Contea di Westminster, per il processo intentatogli da Miss May Shepherd, cominciato ieri. Il Giudice sir Alfred Tobin, giudice molto severo ha invitato Chaplin a parlare e lo ha fatto uscire dal banco davanti agli avvocati dove si era messo a sedere dicendo che non poteva permettere a nessuno di prendersi delle libertà nell'aula del Tribunale.

Il giudice si è mostrato particolarmente indignato per l'arringa minuziosa pronunciata dall'avvocato difensore a favore di Chaplin, il quale ha cercato di gettare dei dubbi sul carattere morale della querelante. Chaplin ha dichiarato infine che egli era stato informato da Londra, che miss Shepherd era stata completamente pagata e che egli quindi contestava l'accusa, ma poichè dei nomi eminenti erano stati menzionati ieri nell'udienza, come ad esempio quello del Primo Ministro, egli aveva deciso di risolvere la causa fuori del Tribunale. Egli ha detto che gli era stato estremamente penoso che i nomi di grandi personalità che sono suoi amici, fossero fatti oggetto di insinuazione che egli avesse mancato di cortesia a loro riguardo. Quindi Chaplin ha dichiarato che avrebbe soddisfatto integralmente tutte le richieste della querelante accollandosi anche le spese di procedura e ritirando tutte le calunnie sul carattere dell'avversaria.

Così la causa è terminata.

Drammatica scena finale alla conferenza della Tavola Rotonda

LONDRA, 2. — La scena finale della seconda Conferenza indiana della «Tavola Rotonda», che aveva suscitato molte speranze e che ha dato invece così magri risultati, sarà ricordata per la sua drammaticità.

Alla fine del suo discorso di chiusura, Mac Donald ha sollevato la sua mazza di presidente, tra il silenzio più profondo e dopo aver battuto un colpo risonante sul tavolo ha detto:

— Per l'ultima volta io dichiaro che la Conferenza viene ora aggiornata. Il silenzio è continuato ancora per alcuni secondi, poi il primo ministro si è mosso verso Gandhi e gli ha stretto calorosamente la mano, mentre i due si guardavano diritti negli occhi l'uno nell'altro e scambiavano sottovoce qualche parola forse sul futuro dell'India. Poi Mac Donald ha salutato ad uno ad uno tutti i delegati, augurando agli indiani il felice ritorno in Patria.

Gandhi riparte per l'India
Il suo imbarco a Brindisi

LONDRA, 12. — Il Mahatna Gandhi lascierà Londra il 5 dicembre e s'imbarcherà il 14 dicembre a Brindisi per l'India.

Un treno deraglia in Romania in seguito a una tempesta di neve

BUCAREST, 2. — *Un treno ha deragliato a Chisinau e parecchie persone sono rimaste ferite a causa di una terribile tempesta di neve che dalla Russia si è rovesciata sulla penisola balcanica provocando danni notevoli. Il palazzo del Consolato Cecoslovacco a Bucarest è completamente rovinato. In tutta la Romania le comunicazioni telegrafiche sono fortemente danneggiate.*

Una mostruosa balena in mostra a Londra

LONDRA, 2. — La mostruosa balena Eric, che pesa 65 tonnellate, di proprietà della Pacific Whalinico, è giunta nel porto di Londra dall'America. La balena che è imbalsamata entro una gabbia speciale, entro la quale potrà essere visitata dal pubblico in un circo natalizio, si calcola avesse 200 anni quando venne catturata due anni fa. Si assicura che questo è stato l'imballaggio più grosso che abbia mai attraversato l'Atlantico. Speciali disposizioni hanno dovuto essere prese per lo sbarco per il quale si è impiegata la più colossale grue commerciale galleggiante del mondo conosciuta come il «Mamut» di Londra. Il solo trasporto della gabbia della balena con questa grue dalla nave alla riva è venuta a costre 120 sterline. La carcassa dell'animale è completa, tranne il cuore che pesava 1200 libbre. La bocca è abbastanza larga perchè una diecina di ragazzi vi possano stare comodamente seduti dentro.

La disoccupazione infierisce anche in Francia

PARIGI, 2. — Dopo l'approvazione di numerosi progetti di legge secondari, la Camera ha ripreso nel pomeriggio di ieri la discussione del progetto relativo all'attrezzamento nazionale.

Il deputato Miegolle ha parlato sulla disoccupazione che regna nell'industria della tessitura deplorando che il progetto non contenga nessun provvedimento a tale riguardo, rilevando che numerosi operai dell'industria tessile sono ridotti alla disoccupazione completa e che la maggior parte degli stabilimenti sono colpiti.

Il deputato comunista Cachin ha opposte un controprogetto comunista al progetto del Govreno, che egli ha detto insufficente per lottare contro la disoccupazione.

La discussione generale è stata quindi chiusa e la Camera è passata alla discussione degli articoli.

Il servizio radiofonico Trieste-Sud America

TRIESTE, 2. — Ieri è stato inaugurato il servizio radiofonico Trieste-Sud America. Per concessione della Società italoradio, il colloquio inaugurale si è svolto tra il gr. uff. Antonio Cosulich, della Società di Navigazione Cosulich, e il co. Cello di Felizzano, ex Ambasciatore ed attuale Presidente del Lloyd Sabaudo nell'Argentina.

Il gr. uff. Cosulich, in questa occasione ha comunicato al Presidente della sede di Buenos Aires il prossima varo della motonave «Neptunia» di 20.000 tonnellate di stazza lorda, destinata al servizio celere Italia-Sud America, che avrà luogo il 27 corrente a Monfalcone.

Le bonifiche della Sardegna visitate dall'on. Razza

SASSARI, 2. — L'on. Razza, Commissario per l'emigrazione interna, accompagnato dall'on. prof. Ascione, direttore generale della Confederazione dell'agricoltura, ha visitati i più importanti lavori di bonifica della provincia. Egli si è recato a Sorso e a Sennori ove ha parlato a quelle popolazioni rurali che nonostante l'ora tarda sono accorse numerosissime ad ascoltarlo.

Ieri sera, al Teatro Civico di Sassari, gremito di agricoltori, il Segretario generale dei Sindacati provinciali dell'agricoltura, Solinas, ha presentato gli organizzatori all'on. Razza, pregandolo di portare al Duce l'espressione della loro fede saldissima e di dirgli che essi attendono fraternamente i coloni dell'Italia settentrionale per accelerare il ritmo rinnovatore impresso alla Sardegna dalla Rivoluzione.

Il discorso ha provocato entusiastici alalà all'indirizzo del Duce.

Accolto da un'ovazione, l'on. Razza ha esaminato tutti i problemi concernenti la vita di questa regione.

Alla fine del discorso, tutto il pubblico è scattato in piedi per alcuni secondi tra calorosi alalà al Duce.

Omaggio dell'Accademia navale alla città di Livorno

LIVORNO, 2. — Ieri, l'ammiraglio Cavagneri, Comandante della R. Accademia navale, accompagnato dallo Stato Maggiore e da una rappresentanza degli allievi, si è recato al palazzo comunale a presentare al Podestà, conte Tonci Ottieri, l'omaggio dell'Accademia alla città di Livorno.

Il Podestà ha consegnato all'ammiraglio una medaglia d'oro destinata a ricordare le solenni feste celebrative del cinquantenario dell'Accademia.

Durante la visita un allievo ha consegnato al Podestà, a nome dei condiscepoli, 10.000 lire da destinarsi ai bisognosi della città che sono state devolute a benficio dei disoccupati.

Notizie in breve

SALGARI... Chi non ha letto avidamente, da giovanetto, le opere di Emilio Salgari — avventure di viaggi, di caccie e di altre fantasticherie. Questo nome torna oggi, non a proposito dello scrittore, sceso alla pace del sepolcro, ma per una dolorosa storia toccata al figlio suo Romero. Da parecchio tempo egli si trovava in condizioni mentali avariate. Ieri la moglie Secondina Vecchina con la propria sorella e il figlioletto di tre anni, stavano in camera nell'appartamento da essi abitato a Torino in via Vassallo, quando entrava improvvisamente il Romero e le sparava contro con una pistola due o tre colpi che sfiorò le vesti. Si deve al coraggio della cognata, Rosalia Vaccalina, e della moglie stessa, se non avvenne una tragedia. La Rosalia è rimasta ferita ad un braccio; ma le due donne riuscirono a disarmare il povero pazzo, il quale, poi che fu libero, si diede alla latitanza.

UN ALTRO CASO DI PAZZIA è avvenuto pure ieri a Roma; più strano ancora. Mentre un notevole numero di fedeli si trovava, in una chiesetta di via Piave, entrò un uomo sulla trentina, e andò ad inginocchiarsi ad una bancata. Dopo qualche minuto si alzò e pronunciando parole sconclusionate si diresse verso l'altare ed estratta una rivoltella intimava ai presenti di sgomberare la chiesa. Tutti fuggirono. Accorsi i pompieri, essi riuscirono ad impadronirsi del pazzo, il quale, nel trambusto, riusciva a produrre una vasta ferita alla fronte ad un centurione della Milizia ferroviaria intervenuto per il suo fermo. L'infelice è stato identificato per tale Augusto Biagioli di Nazzareno. Nelle sue tasche furono trovati oggetti religiosi ed imagini sacre.

La vertenza cino-giapponese
La risoluzione finale presa dal Consiglio delle Nazioni

PARIGI, 2. — Il Consiglio della Società delle Nazioni, riunitosi nel pomeriggio sotto la presidenza di Briand, ha approvato definitivamente il progetto di mozione elaborato e rimaneggiato dal Comitato di redazione dopo che quest'ultimo ebbe ascoltato i punti di vista rispettivi delle due delegazioni interessate. Questo progetto è conforme nelle sue grandi linee allo schema pubblicato il 25 novembre in un comunicato del Segretario. Il testo approvato iersera ricorda e riafferma nella sua prima parte la risoluzione votata dal Consiglio il 30 settembre nella quale le due parti si dichiarano solennemente legate. In conseguenza la Cina ed il Giappone sono invitati a prendere le misure opportune per assicurare l'esecuzione dei loro impegni in modo che il ritiro delle truppe giapponesi dalla zona ferroviaria possa effettuarsi più presto possibile.

Il nuovo testo non specifica che il Consiglio annette la più grande importanza al ritiro delle truppe giapponesi ma questa dichiarazione figura ormai in un commento scritto al Presidente che accompagna la risoluzione. Nella sua seconda parte il progetto di mozione decide la costituzione di un comitato di cinque membri e non più di tre, come proponeva la prima risoluzione incaricata di procedere ad uno studio sul posto e di fare un rapporto al Consiglio su tutte le circostanze di natura tale da turbare le relazioni internazionali e che minacciano le relazioni tra Cina e Giappone e la buona intesa fra i due Paesi.

La Cina ed il Giappone saranno rappresentati ciascuno da un assessore. Essi devono con tutti i mezzi facilitare il compito di tale commissione.

E' inoltre specificato nella risoluzione che la Commissione di studio quando si troverà sul posto potrà riferire in tutti i momenti al Consiglio della Società delle Nazioni con un rapporto nel caso in cui essa constatasse che gli impegni sono stati mantenuti da una o dall'altra parte. Il testo della risoluzione non contiene nessun accenno alla polizia che sarà esercitata sul territorio mancese.

Una allusione in proposito sarà fatta in un commento scritto dal presidente, relativamente alla necessità di assicurare l'ordine contro i banditi senza che il Consiglio definisca a chi incomba tale cura.

La risoluzione termina dichiarando che da ora la prossima sessione fissata pel 24 gennaio il Consiglio continuerà ad occuparsi della controversia e che il suo presidente potrà se lo giudicherà opportuno provocare una nuova sessione straordinaria.

Ciascuno dei paragrafi principali della risoluzione sarà seguito immediatamente da un commento scritto dal Presidente al quale tutti i membri del Consiglio avranno dato la loro approvazione preventiva.

Questi commenti sono destinati ad evitare qualsiasi interpretazione erronea tendenziosa del documento principale e l'insieme dovrà essere sottoposto alla seduta finale e votato all'unanimità dal Consiglio.

La Provincia di Udine nella produzione bozzoli
Occorre riacquistare il primato

Abbiamo potuto avere le statistiche della produzione nazionale bozzoli suddivise per provincie.

Un attento esame di esse ci porta, a noi friulani, un senso di malessere nel vedere che la provincia di Udine, mentre nel passato teneva il primato su tutte le 94 provincie d'Italia, oggi scenda — di un gradino magari — ma scenda in seconda linea per quanto riguarda oncie di seme bachi acquistate e produzione bozzoli: tiene soltanto ancora il primato su tutte le provincie per quanto riguarda la resa media per oncia di seme bachi, che è stata di kg. 76.10.

Quest'anno il primato è tenuto dalla provincia di Treviso, la quale acquistò 63.950 oncie di seme ed ebbe una produzione di bozzoli in kg. 4.496.555, pur essendo seconda in graduatoria per quanto riguarda la resa media per oncia, che è stata di kg. 70.31.

La provincia di Udine, invece con 61.263 oncie, produsse in totale 4.666.060 chilogrammi di bozzoli.

La differenza in meno non è eccessiva in confronto alla provincia di Treviso (seme in meno oncie 2687; produzione in meno kg. 830.495) ma pur tuttavia esistente, e pertanto a noi friulani, pionieri di tale prodotto nazionale, il fatto non può, ripetiamo non essere causa di malumore, di considerazioni; come dinanzi al pericolo di perdere un primato ch'era nostro legittimo vanto.

Il bozzolo friulano è pagato dagli ammassatori più di qualsiasi altro bozzolo di altre provincie ed il friulano sa far rendere, in media, un'oncia, più delle altre provincie (kg. 73.16).

Per la nostra Provincia il raccolto bozzoli è sempre un guadagno per l'allevatore ed anzi non è certamente errato il dichiarare che il friulano guadagna per ogni chilogrammo bozzoli prodotto più di qualsiasi altro allevatore di altre provincie.

Le altre provincie dichiarano la loro inferiorità di produzione come dovuta alla mancanza di ampie case ed appositi stanzoni per un allevamento razionale, e dicono che il Friuli invece ha questi grandi vantaggi.

Non si può certamente negarlo.

Difatti noi siamo in condizioni ambientali le più favorevoli, abbiamo sistemi di allevamento (cavallone o pezzone friulano) i quali vengono adottati in tutti gli esperimenti che si fanno nelle altre provincie, specie in Lombardia e nell'Emilia. Noi dobbiamo riconoscere soltanto che in quest'anno abbiamo un po' troppo abbandonato l'allevamento del filugello. Promettiamoci almeno di riparare nel prossimo anno, intensificando maggiormente la produzione bozzoli e così raggiungendo lo scopo con le *minime spese di produzione.*

Per riacquistare il primato perduto non occorrono sforzi enormi per noi friulani. Basta soltanto che tutti quanti tenevano bachi negli anni scorsi, riprendano nuovamente a cuore questo prodotto, ed è certo che l'anno 1932 ci porterà nuovamente primi per produzione.

E non è improbabile anche che il Friuli acquisti il primato di produrre bozzoli per oncia, adottando solamente le buone regole d'igiene e le razionali cure, con le *minime spese di produzione.*

Sarebbe questo per noi un vero trionfo di fronte alla nostra Nazione e, inutile il negarlo, un maggior reddito per l'allevatore.

Il compito è riservato solamente a voi fedeli e patriottici agricoltori friulani.

Pordenone, 1 o dicembre 1931 - X.

Enzo Tajariol

Il putsch dei disperados in Ungheria
Come fallì il movimento

BUDAPEST, 2. — A proposito del «putsch» tentato da un gruppo di dissennati, i giornali pubblicano vari dettagli fra i quali risulta che il programma dei congiurati non era da prendersi sul serio.

Il *Pesti Naplo*, dopo avere accennato agli assurdi provvedimenti economici dei congiurati, rileva che essi si erano talmente esaltati, che avevano già distribuito tra di loro i portafogli pel nuovo Ministero. Così ad esempio l'ufficiale degli approvvigionamenti Vannay, avrebbe dovuto diventare ministro della Guerra. Quando i suoi compagni gli dichiararono che questo posto era troppo alto per lui, il Vannay rispose che anche Korniloff da semplice alfiere era diventato ministro della Guerra. Ministro degli Esteri avrebbe dovuto diventare lo schermitore Tolb, il quale ha dichiarato che egli si sarebbe recato subito a Ginevra dove, in grazie alle sue importanti relazioni avrebbe fatto riconoscere il nuovo Governo.

Al Parlamento, il democratico Pakoch, prima che si passasse all'ordine del giorno, ha portato in discussione il tentato «putsch» dei «disperados». Il Ministro degli Interni ha risposto che non vi è alcuna ragione di preoccuparsene, dato che si tratta di avventurieri che volevano commettere degli attentati per ragioni politiche nebulose. Tutta l'azione era di scarsa importanza, masse di popolo non erano dietro a questo movimento.

Il Governo — ha continuato il Ministro — ha dovuto egualmente intervenire energicamente perchè in considerazione della grave situazione attuale anche il più piccolo turbamento dell'ordine sarebbe stato dannoso per il Paese. I colpevoli saranno puniti e il Governo provvederà perchè simili fatti non si verifichino in avvenire. L'opinione pubblica può essere tranquilla perchè lo Stato ha poteri sufficenti per salvaguardare sotto ogni aspetto l'ordine. E' deplorevole che fra le persone compromesse si trovi anche qualche impiegato dello Stato che, naturalmente, è stato immediatamente allontanato dal suo posto e deferito all'autorità.

In relazione al recente tentativo di «putsch» è stato ieri tratto in arresto tale Ladislao Tenesvary, direttore di una agenzia di vendita di pellicole.

Il munifico gesto di un agricoltore beneficio dell'Opera Combattenti

ROMA, 2. — L'Opera Nazionale per i combattenti comunica:

Un agricoltore che desidera conservare l'incognito, ha rimesso all'Opera nazionale per i combattenti la somma di lire 70.000, disponendo affinchè essa venga impiegata per fini agrari dell'Istituto ed esprimendo nel contempo la propria ammirazione per la vasta attività che l'Opera svolge ora per la redenzione della terra.

Due campioni francesi vincitori

LIONE 2. — Il campione francese dei pesi medio-massimi Marcello Thil, ha battuto ieri sera l'italiano Toscani per abbandono, alla terza ripresa. — Il francese Le Pagè ha vinto ai punti l'italiano Tempesti.

Un incontro Gains-Carnera?

LONDRA, 2. — L'impresario Jeff Dickson, giunto ieri a Londra, ha dichiarato che egli ha intenzioni di ricondurre Carnera in Europa e che spera di concludere tra Carnera e il canadese Larry Gains, campione negro dei pesi massimi, un incontro che dovrebbe aver luogo a Parigi, probabilmente nella seconda settimana di gennaio

Cinquecento treni sotterranei...

BUENOS AIRES, 2 — La compagnia della ferrovia centrale argentina, ha inaugurato l'ultimo tronco della sua rete sotterranea che si trova così interamente rettificata. Cinquecento treni quotidiani collegheranno la capitale ai sobborghi mettendo la città di Buenos Aires al primo posto nel mondo, con uno sviluppo di ferrovia sotterranea di 187 chilometri.

Dal Friuli Centrale

Tarcento

BENEFICENZA

La co. Maria di Montegnacco, nel 12.o anniversario della perdita del compianto di Lei marito cav. dr. G. B. atta Serafini, ha fatto pervenire al Comitato Fascista di Assistenza Civile la somma di lire 200.

L'avv. dottor Vincenzo Angeli, per onorare la memoria del compianto signor Eugenio Bortolotti di Tricesimo, ha offerto al locale Comitato dell'Ente Opere Assistenziali lire 50.

II ELENCO DELLE OFFERTE PRO ASSISTENZA INVERNALE

Morgante Olvino lire 100 — Bernardis Guglielmo 100 — cav. Giuseppe Pividori 50 — signora Maria Morgante 10 — dott. Sebastiano co. di Montegnacco 50 — cav. Giulio Mosca 50 — Arturo De Monte 50 — co. Maria di Montegnacco ved. Serafini 20 — geom. Aldo Morgante e consorte co. Gemma di Montegnacco 50 — Giovanni Dal Maz 20 — famiglia geom. Tonchia 20 — alunni Scuole Elementari di Tarcento (primo versamento) 43.30 — Fratelli Di Biagio 5 — Rossi Giuseppe 5 — Antonio Pilotto 10 — signor Cossio Fides 10 — nob. Riccardo de Zaccaria 5 — Luigi Nadalutti 10 — dr. Aldo Colussi 5 — dr. G. Brovedani 10 — co. Ines di Montegnacco 5 — Giovanni Job, barbiere, 5 — G. Cella 5 — Mulatti Recillo 5 — Cossa Gemma di Cesare 0.35 — Patriarca Arnaldo 5 — Abate Zaccaria 5 — sig. Ottavio 5 — Birri 5 — Luigi Fadini 5 — dr. Gramegna 5 — Palmira Miconi 5 — Giovanni Barbetti 5 — Famiglia Totis 10 — Carmela Cossio 5 — maestre signore Venerus Maria e Morgante Lidia, ognuna — maestra ed alunne delle classi seconde e terza di Molinis 8 — Beltrame Giobbe 5 — Volpe G. B. 5 — Gio. Zaccomer 4 — cav. A. Zaccomer 4 — Gio. Zaccomer fu Pietro 5 — Pietro Del Medico 5 — Antonio Del Medico 6 — Gino Liussi 5 — Felice Del Medico 5 — alunni della scuola di Coia 4.15 — maestra signora Alessio di Coia 10 — Del Medico Cesare di Coia, fornaio 20 — Angelo Morgante di Collalto 20 — Zucchi Giandomenico 5 — maestra signorina Andreoli di Collalto 5 — alunni scuole di Collalto 5 — Busolini Vittorio 20 — personale ufficio Postale di Bulfons 23 — personale ufficio postale di Tarcento 48.50. Seguono altre offerte minori.

INDUMENTI E GENERI DIVERSI

Direttore didattico signor Tito Italo Bosello: 3 camicie nere per Balilla e 3 blouse per Piccole Italiane — Belli Blanes: indumenti usati — Valentino Gurisatti: 40 chilogrammi di pasta fina (oltre ad un sacco di riso - prima offerta) — Siatti Vittorio di Bulfons: 12 bottiglie di vino — Armellini Giusto e Pietro Manarin: generi alimentari — Cimbaro Beniamino di Coia: chilogrammi 10 di farina — Ceschia Pietro: Kg. 20 di patate — Vidoni Antonio Kg. 10 castagne — Vidoni Lorenzo Kg. 10 castagne — Toffoletti Luigi Kg. 8 castagne — Job Massimo Kg. 10 castagne — Zaccomer Beniamino: Kg. 10 patate — Boschetti Carlo di Collalto: Kg. 20 patate — Boschetti Lorenzo di Collalto: Kg. 10 patate — Miani Giuseppe di Collalto: Kg. 10 riso e 5 pasta — Morgante Giacomo idem un quintale di granoturco. — Seguono altri quantitativi inferiori.

Cade da una tettoia

Certo Gino Viotti di Giuseppe, di anni 22, da Segnacco, ieri l'altro era salito sopra una tettoia di lamiera. Disgraziatamente scivolava e cadeva dall'altezza di 2 metri circa, battendo fortemente l'occipite per terra e riportando una ferita giudicata guaribile, salvo complicazioni, in una settimana.

SUL LAVORO

Il giovane Antonio Gasparotto di Zaccaria, residente a Tarcento, operai alle dipendenze della Società Elettrica Friulana, ieri nel trasportare un palo per l'energia elettrica, per l'eccessivo peso si produceva la distorsione del ginocchio destro.

Ne avrà per 12 giorni.

S. Pietro al Natisone

NUOVO DIRETTORE DIDATTICO

Con recente decreto del Ministero dell'Educazione Nazionale, il signor Carlo Chierego, direttore didattico di Latisana, in seguito a sua domanda, è stato trasferito in San Pietro al Natisone con decorrenza dal 1.o dicembre. All'egregio funzionario il nostro cordiale saluto.

Ieri notte ignoti e malvagi ladri, forzando una finestra, sono riusciti a penetrare nell'edificio scolastico della frazione di Azzida, dove il Comitato Comunale per l'Assistenza Invernale teneva temporaneamente in deposito le offerte in natura fatte da quei frazionisti pro assistenza invernale. I mariuoli hanno asportato un buon quantitativo di granoturco. Subito avvertita la Benemerita di San Pietro al Natisone, questa ha iniziato attive indagini per la scoperta dei colpevoli.

Rivignano

PRO ASSISTENZA INVERNALE

Sotto la presidenza del Commissario del Fascio, signor Eugenio Buran, si è riunito il Comitato pro Assistenza invernale.

Venne fissato il giorno di domenica 6 corr. per la raccolta generale di generi in natura, che sarà effettuata a mezzo di carri, gentilmente offerti.

Presteranno servizio di scorta Giovani Fascisti e dopolavoristi.

Dopo avere stabilito il funzionamento della cucina economica, l'assemblea unanime, su proposta del cav. Anzil, incaricò il presidente a porgere gli auguri di sollecita guarigione al Podestà sig. Romano Malattia, da qualche giorno indisposto.

Gemona

VISITA OBBLIGATORIA AI SUINI

Il Municipio comunica che, in applicazione delle disposizioni emanate dal Governo, la visita sanitaria di tutti i suini macellati, compresi quelli per uso privato, è obbligatoria. I proprietari dei suini dovranno a tempo debito preavvisare il veterinario del giorno di macellazione, che viene fissato come segue:

Per il capoluogo: tutti i giorni — Per le borgate di Stalis e Glesiutte: nei giorni di lunedì e di giovedì — Per le borgate di Ospedaletto, Campagnola, Campo Medio e Piovega: nei giorni di martedì e venerdì — Per Maniaglia, Godo e Lessi: nei giorni di mercoledì e sabato.

La tariffa del veterinario viene fissata in lire 5 per suino, ridotta alla metà per le visite ad altri dello stesso proprietario e macellati nello stesso giorno.

Coloro che intendono di eseguire la macellazione presso il pubblico macello, godranno, in esso, della visita sanitaria gratuita dalle ore 15 alle 17 di ogni giorno feriale.

Cervignano

ATTO NOBILE E GENTILE

Alla famiglia del Balilla Mario Fontana, morto recentemente, compiendo però prima un atto di fede, è giunto dalla Sardegna un vaglia di lire 25 raccolte tra i Balilla della scuola rurale di Giorgino - Cagliari, dove era giunta l'eco dell'eroica morte della piccola Camicia Nera.

Il nobilissimo atto di solidarietà va segnalato.

Platischis

UN FURTO A MONTEAPERTA

L'altra notte, ignoti dopo aver aperto una finestra di pianterreno di casa, entravano nella cantina di certo Valentino Michelizza di Giovanni, di anni 39, abitante a Monteaperta, e rubavano un sacco a pelo, mezzo quintale di farina per un valore complessivo di lire 350.

Codroipo

I PREZZI DEL MERCATO

Diamo l'esito del mercato tenutosi in questo Capoluogo del giorno di martedì 7 dicembre.

Capi entrati N. 1336, dei quali: buoi e vacche N. 257 — vitelli 342 — equini numero 171 — suini da latte N. 304 — suini da macello N. 52 — ovini N. 210.

Capi venduti N. 767, dei quali: buoi 66 da lire 1750 a 1900; vacche 65 da 750 a 1400; giovenche 49 da 350 a 600; vitelli 208 da 100 a 250; cavalli 36 da 400 a 1100; muli 17 da 200 a 650; asini 39 da 120 a 300; suini da latte 218 da 17 a 40; suini da macello 30 da 250 a 380; pecore 65 da 45 a 65; capre 6 da 40 a 55; agnelli 26 da 40 a 50.

Sul mercato dei grani sono stati praticati i seguenti prezzi medi: frumento da lire 95 a 96; avena da 65 a 66; orzo da 68 a 70; granoturco giallo da 54 a 55; granoturco bianco da 53 a 54; cinquantino da 48 a 50; sorgorosso da 30 a 31.

CRONACA CITTADINA

Il Segretario Federale ricevuto dal Duce

ROMA, 1. — *S. E. il Capo del Governo ha ricevuto il nuovo Segretario Federale di Udine, al quale ha impartito le direttive per l'azione da svolgere in quella Provincia.*

Il plauso di S. E. Ricci al Direttorio Fed. Combattenti

Il Direttorio Federale Combattenti, interpretando il sentimento di tutti i combattenti friulani, comunicava a S. E. l'on. Renato Ricci, Presidente dell'Opera Nazionale Balilla, che «a significare il profondo collegamento che le generazioni della guerra intendevano stabilire con le giovanissime camicie nere, iscriveranno collettivamente tutte le Sezioni Combattenti all'Opera Nazionale Balilla». S. E., in data di ieri, all'ing. Someda, Presidente della Federazione Combattenti, ha risposto con il seguente telegramma:

«Combattenti Friulani iscrivendosi collettivamente soci Opera Balilla dicono con quale affettuoso consenso essi seguano educazione gioventù fascista. Giovanissime camicie nere assicurano che glorioso patrimonio scaturito loro sacrificio sarà gelosamente difeso — RENATO RICCI».

Unione Naz. Ufficiali in Congedo

CORSI DI ISTRUZIONE

Il Capo Gruppo dell'U. N. U. C. I., Sezione di Udine, ci prega di pubblicare:

Come da proposte fatte da questo Gruppo, il Comando della Divisione Militare di Udine ha disposto che questo anno siano effettuati otto Corsi d'istruzione per gli Ufficiali del Gruppo che hanno fatto domanda di frequentarli. Finora se ne sono iscritti più di duecento. La inaugurazione di detti Corsi avverrà domenica 6 corrente alle 10 nelle seguenti località:

Udine: presso la Caserma del 2.o Fanteria (Via Aquileia) — Cividale: presso il distaccamento del 58.o Fanteria — Casarsa: presso il distaccamento del 2.o Fanteria — Codroipo: presso il Battaglione Autoblinde — Tolmezzo: presso il Battaglione Alpini «Tolmezzo» — San Daniele: presso il Municipio — Pordenone: in Piazza Roma (ex Tribunale).

Tutti gli Ufficiali che hanno fatto domanda di frequentare i Corsi vi interverranno possibilmente in divisa (uniforme ordinaria). Quelli iscritti al Corso di Udine si troveranno riuniti nella suindicata Caserma per le ore 9.45.

In detto giorno i signori Ufficiali istruttori esporranno brevemente il programma, che sarà svolto durante i corsi e stabiliranno i giorni e le ore delle riunioni settimanali di comune accordo con gli Ufficiali che li frequenteranno.

Per il Corso da istituire a Palmanova saranno date altre disposizioni.

Beneficenza a mezzo de «La Patria»

CONGREGAZIONE DI CARITA' — In memoria di Luigi Tarantola: Famiglia Libero Molinis, lire 10; Romeo Marchetti, 10.

Il nuovo Sost. Procuratore del Re

Ieri, per la prima volta, ha sostenuto la pubblica accusa il nuovo Sostituto Procuratore del Re avv. cav. Faustino Dell'Antonia, venuto da Cremona in sostituzione del cav. Alberghetti trasferito a Milano.

Nel pomeriggio, discutendosi un processo penale, l'avv. comm. Pettoello, a nome della Commissione Reale degli Avvocati e dell'intero Foro, rivolse all'egregio Magistrato un caloroso e deferente saluto.

Al cav. Dell'Antonia noi pure diamo il nostro benvenuto.

Il Vice Conciliatore di Vito d'Asio

Con decreto del 27 novembre della Prima Presidenza della R. Corte d'Appello di Trieste, il signor Domenico Toson fu confermato vice conciliatore di Vito d'Asio per un altro triennio.

Borsa di studio per la Scuola artistica di Monza

Il Consiglio provinciale dell'economia corporativa ricorda agli interessati che il 15 dicembre corrente scade il termine utile per la presentazione delle domande per il concorso alla borsa di studio, di lire 3000 annue, per la frequenza del corso presso l'Istituto Superiore per le industrie artistiche della Villa Reale di Monza.

Maggiori chiarimenti potranno essere chiesti alla Segreteria del Consiglio.

Il dr. Tavellio diplomato in Pediatria presso la R. Università di Bologna

Lunedì, 30 novembre u. s., presso la Clinica Pediatrica della R. Università di Bologna, il nostro concittadino dott. Gio. Batta Tavellio, che esercita la professione di medico nel Comune di Varmo, conseguiva il Diploma di Specializzazione in Pediatria, trattando, anche un'importante argomento, «sull'Utilità dei colloidi nell'alimentazione artificiale del lattante», e riportando i massimi voti e la lode.

La notizia sarà appresa con il più vivo piacere da quanti conoscono nello egregio dott. Tavellio il medico dotto, studioso e ricercato per la sua intelligenza, lunga esperienza e grande bontà.

Il nuovo ambito titolo così degnamente conseguito — mentre è conferma delle qualità tanto doti — schiude al Pediatra un vasto campo di lavoro di sicure soddisfazioni scientifiche e morali.

A lui con sentiti rallegramenti i nostri auguri più cordiali.

Il «Fogolar» in Carnia

Impressioni passatiste

Piove al piano e nevica ai monti. Notizie dei bene informati mi assicurano che ai Forni Savorgnani la neve raggiunge e supera i 20 centimetri, mentre altrettanto succede sopra Forni Avoltri. I fendineve hanno lavorato per l'apertura delle strade e ci sono riusciti, tranne in un tratto fra Forni sotto e Forni sopra. Ma sarà provveduto e la comunicazione riprenderà il regolare funzionamento.

Il «fogolar» mi attira, mi riscalda e asciuga, mi permette di navigare per un momento in un mondo differente dall'odierno, in un mondo più sobrio, più tranquillo, più modesto, forse più buono. Voglio quindi parlarvi — pardon, desidero parlarvi — di questa originale istituzione Carnica e Friulana e lo faccio con una descrizione d'indole generale, senza però dimenticare alcuni particolari non del tutto trascurabili o ignorati.

Il «fogolar» ricorda l'abitudine dei Carnici che fino dai tempi più remoti serviva loro per trascorrere le ore oziose della giornata. Ricorda anche certi ambienti nei quali le persone dei Villaggi e dei Paesi si raccoglievano per discutere d'interessi locali e regionali. Ricorda simpatiche figure di patrioti i quali nei momenti del bisogno per la Patria, propagandavano l'idea dell'Unità, della grandezza, dell'odio contro lo straniero; e lo facevano celiando, barzellettando, ridendo, cantando.... Precisamente cantando: erano le villotte, quelle di pace e di guerra quelle nate dal popolo, quelle musicate per sublimare l'amore e il dolore, quelle che infiammavano di speranze, quelle che facevano meditare; quelle insomma che esprimevano la fierezza d'un popolo forte, italianamente forte.

Purtroppo, oggi il «fogolar» va scomparendo e con esso anche le belle compagnie d'un tempo. Il «fogolar» va scomparendo, come sono scomparsi i caminetti del tempo antico, del tempo che ricorda storie di dame e di cavalieri. Va scomparendo, come sono scomparse le buone abitudini, le abitudini patriarcali, quelle che rendevano gli uomini più amici, più aperti, insomma più sinceri.

Senza essere nonni o bisnonni, si può riandare con la memoria a tempo abbastanza recenti ai tempi che precedettero la guerra, ai tempi delle corriere a cavalli, a circa 20 anni fa, e troveremo ancora il «fogolar» in piena efficenza, ornati sempre di «bele macie» (ogni paese aveva le sue «specialità»), ornati di figure caratteristiche, simpaticamente caratteristiche. Chi è nato, come il Carnico, che non sia nomade, il quale non ricordi il «fogolar» dell'Albergo Roma di Tolmezzo? e la famosa compagnia di veri amici buontemponi, oggi purtroppo assottigliata? chi non ricorda il famoso «drago della Dardagna, Tite Nape», sior Tita Ciani, il nostro Marpillero, sior Giacomo Morgante, il dott. Corbellini, de Giudici, l'avv. Da Pozzo, Capellaro, Nadali, Missoni, Parisatti, l'inarrivabile Cosimo, l'alpino avv. D'Este, il medico Bortolussi dalla fluentissima barba, l'occhialuto Mariano, Pieri de Gleria, ecc., tutti assisi al «fogolar» e nella tavola vicina, tutti «fratelli», tutti scherzosi, disposti a fare il bello e cattivo tempo, disposti anche, occorrendo, ridere, a far funzionare le forbici tagliatabarri?

E chi non ricorda i non abitudinari, come quelli sopra ricordati, e i corrieristi per la vita e per la morte «Romani» che si nomavano Tavoschi, Ustin, Pieri Pizul, Pieri Berta, Pieri Grand, Toni Menchin ecc.? E chi non ricorda quella simpatica figura, oggi purtroppo scomparsa, di Mario Alta, conduttore del Roma, il quale, dopo aver preso parte con l'allegra brigata alle discussioni più o meno serie si ritirava in disparte su una sedia, munito dell'immancabile salvietta di servizio sulle spalle, a schiacciare un sonnellino, in questo, molto spesso, con partecipante Corbellini? E siora Candida? la buona mamma di Mario, ancora vivente e vegeta, sempre pronta a travasar quartini e a menar destri il fuoco e... la sete. E oggi?... Oggi ci sono sì alcuni superstiti; ci sono dei nuovi frequentatori, c'è il «fogolar» eppure manca qualche cosa....

Di «fogolars» in Carnia, di quelli cosidetti celebri, ce ne sono ancora; molti però sono scomparsi o soffrono di «spoleris».

Fra gli esistenti, uno che può vantare una originalità quasi secolare, sempre trasformantesi, ma sempre riproducentesi, è il «Cimenti» di Villa Santina, già frequentato dai carradori delle vallate di Ampezzo e Comeglians e dai montanari «das montis di sore»; oggi ancora frequentato dai pochi carradori superstiti, da montanari e da una cortigiana di frequentatori buontemponi.

Non faccio nomi: se volete conoscerli rivolgetevi a Remo, Giulio sieilar, a Toni bagalon (quello delle trote a sacchi), a Marcello dagli occhi..., ma bastano questi per avere il desiderate informazioni.

Poi a Villa Santina c'è il «Brovedani» ancora intatto nella sua forma primitiva, con la volta annerita e lucida come fosse verniciata, con le panche, le tavole a ponte levatoio, con dor Ziam e Tonin sempre alla vedetta al 24, con «Siore Malle la parone», e con un discreto numero di frequentatori. Anche Gino Piva, il cantore di «fra Adese e Po», lo innamorato della Carnia, il giornalista popolarissimo, è un frequentatore del «fogolar» di Brovedani.

Continuare l'elencazione e circondarla di particolari e di uomini, sarebbe utile per la storia delle costumanze carniche, ma antieconomica per il giornale. E allora andiamo avanti cronologicamente, citando soltanto i nomi dei «fogolars»: da Guerino a Enemonzo, da Toni Spaie a Socchieve, da Cech di Beze a Socchieve, dai Picots di Nonta, dai Picots di Lungis, da Cortiula a Medis, da Susanna ad Ampezzo, da sior Dante Grimani pure ad Ampezzo, dalla Rosa e all'Ancora a Forni di Sopra, da Pittini a Ovaro, alle Alpi a Comeglians, da Micel a Rigolato, da Sottocorona a Forni Avoltri, da Del Moro a Ravascletto, alla Posta a Paluzza, da Flespergher a Paularo.... Ma chi li ricorda tutti? Ad ogni modo cosa rimane della tradizione fololoristica del «fogolar» Ben poco, e credo sia male senza per questo passare per passatista.

La guerra, con le conseguenze maggiormente sentite in Carnia ed in Friuli dall'invasione; la morte di molti amici; le divisioni e suddivisioni delle compagnie; i progressi e la celerità dei trasporti; le necessità emigratorie; le borse.... dimagrite: tutto ha contribuito a diminuire la importanza e l'utilità del «fogolar». Eppure un «fogolar» che potesse riunire molti amici, tanti amici, ma sinceri, amici spogli delle etichette o delle cariche, buoni carnici e quindi buoni italiani, potrebbe ancora essere utile.

Fogolar, villotta e buon vino messi a disposizione delle buone volontà!

Arrigo Francesconi

I numeri indici

Lievissimo aumento nei prezzi

Il Consiglio Provinciale dell'Economia di Milano comunica all'Agenzia «Stefani» che, secondo le statistiche da esso compilate, nella quarta settimana di novembre la media generale degli indici dei prezzi all'ingrosso in Italia ha avuto un lievissimo aumento del 0.05 per cento, passando da 328.15 a 328.31 e corrispondentemente il potere di acquisto per la lira è passato da 30.47 a 30.46. Anche durante la settimana in esame gli indici di gruppo che concorrono a formare la media si sono comportati in modo vario. Sono aumentati l'indice delle derrate alimentari vegetali che è passato da 353.07 a 356.42; l'indice delle derrate animali che è passato da 353.83 a 355.13; l'indice dei minerali metalli che è passato da 332.80 a 333.44; l'indice dei materiali da costruzione che è passato da 408.92 a 411.83; l'indice dei prodotti vegetali vari che è passato da 351.01 a 354.02; e l'indice delle materie industriali che è passato da 397.89 a 400.31. Sono diminuiti l'indice delle materie tessili che è passato da 207.66 a 204.45 e l'indice dei prodotti chimici che è passato da 336.46 a 336.05.

Il nuovo listino prezzi

La Federazione Fascista Friulana del Commercio comunica che a datare da oggi, 2 corrente, entra in vigore il nuovo listino prezzi che gli interssati potranno ritirare presso gli Uffici della Federazione (Piazza Duomo, 1)

*

Confrontando l'ultimo listino col precedente, notiamo le seguenti variazioni: il burro di latteria del Friuli da lire 13.50 al kg. è passato a lire 13; il burro naturale da 12.50 a 12; l'olio di oliva extra vergine da 7 a 6.40; l'olio di oliva fino da 6.60 a 6; i cotechini e musetti da 9 a 8; la salsiccia da 10 a 9 ed il salame friulano da 17 a 16.

Tutti gli altri prezzi sono rimasti invariati.

La V. Mostra e la Storia

LETTERA APERTA

Caro Camavitto,

Sentiamo il dovere di ringraziarla vivamente per l'interessamento da Lei sì ampiamente manifestato nei riguardi delle nostre prime, pubbliche, concittadine esperienze artistiche.

Forse più che in altri, in Lei, le nostre nobili, sincere aspirazioni hanno fatto breccia.

Solamente dobbiamo notare quel certo lieve dissenso produttore del monumentale scritto il quale per la sua mole, avrà la fortuna di poter essere letto solamente dalle parti in causa.

Anche noi dissentiamo da certe sue personali opinioni, opinioni pure riprovate da un buon numero di testimoni i quali assistevano alla discussione che abbiamo avuto tempo fa e che le [illegible] messo di sviluppare certi concetti non ben assimilati nel suo scritto.

Quando si parla d'arte con l'A maiuscola è inutile tirare in campo artisti concittadini, i quali per insufficenti tentativi non possono dare un chiaro concetto di sicure aspirazioni.

Poi, per storicizzare, le accennerò che da più anni noi picchiamo sodo (Ca Pesaro 1927-28-29, Udine, Mostra della Scuola Friulana D'Avanguardia 1928, Biennale Friulana Mostra Personale in Milano 1930, Galleria d'Arte Moderna, Venezia 1929, Museo di Mosca 1930, Bologna Mostra Paesaggio 1928, Mostra del Gruppo 1940 Parigi 1931, ed infine V. Regionale in Udine 1931).

Tutte queste partecipazioni senza mai contrad[illegible] nei nostri principii, mentre quegli [illegible] che Lei in un primo tempo difende, (perchè?) oggi girano le vele alla nostra volta, per darci in prossimità pienamente ragione.

Sebbene non sia nostra abitudine far «casi personali», dovremo accennare a Lei, che in modo così dabbene si interessa delle questioni d'arte, dichiarando ignoranti od incapaci coloro che non hanno la sua mentalità sofistica borghese, asserendole che necessita un lungo tirocinio per comprendere certi problemi artistici, anzi, se ci fosse permesso, si potrebbe darle il consiglio di ultimare i suoi studi economico-politici, di laurearsi, e poi mettersi di buzzo buono a studiare dell'arte, come noi poveretti che dopo aver conseguito il diploma di «professore» in scuole d'arte abbiamo continuato nei nostri studi, facendo con i lavori quelle necessarie esperienze, accanto ai più bei nomi dell'Italia d'oggi.

A sua personale chiarificazione le verrà inviata una copia scritta delle parole dette dallo scrivente il quale avrà inoltre il piacere di inviarle prossimamente un suo breve volumetto di questioni artistiche.

Tutto questo per porre in luce certi concetti e per rinsaldare l'amicizia che le dichiara

il suo aff. *Candido Grassi*
per il gruppo «Sistema Friulano»

Per la valorizzazione della flora medicinale

L'Istituto Veneto per il Lavoro di Venezia comunica:

«E' uscita in questi giorni una interessante pubblicazione che porterà un notevole contributo a far meglio conoscere ed apprezzare la nostra flora aromatica e medicinale. Si tratta di una raccolta di tre grandi tavole murali a colori che illustrano le piante principali che sorgono spontanee in Italia e che sono utilizzare industrialmente per usi medicinali o per profumeria. Alle tavole è accompagnato un volume che spiega per ogni singola pianta quali parti sono utilizzate, quando vanno raccolte, come vanno essicate ecc. e tutte le nozioni indispensabili a conoscersi dall'erboristeria.

«La pubblicazione, che ha avuto i più vivi elogi da parte di autorità e specialisti, è particolarmente adatta per le Scuole dei Comuni montani, per i militi forestali, istituzioni giovanili e tutti gli enti e privati interessati a conoscere e far conoscere la nostra flora officinale.

«L'autore è il signor Giuseppe Pozzo di Udine, che ha tenuto numerosi frequentatissimi corsi di erboristeria per conto dell'Istituto Veneto per il Lavoro di Venezia e delle varie Cattedre Ambulanti di Agricoltura nelle nostre regioni montane ed è frutto di lunghi anni di studio e di esperienza».

CRONACA SPORTIVA

Sul fronte dei liberi

Campionato Ulelano

CORMOR-FERROVIERI 1 a 1

Sul terreno, motoso e pesantissimo, del calciodromo «Moretti», si sono incontrate le squadre del Cormor e dei Ferrovieri, che vi hanno disputato una partita combattuta e tecnicamente buona, particolarmente il Cormor, che ha lasciato soddisfatto il discreto numero di appassionati presente.

Il Cormor, parte subito con sciolta e bella azione, e impegna la difesa dei Ferrovieri. Al 15' Zempa, ben lanciato da Pilotti, fugge e presso l'area di rigore dei bianco-neri centra un preciso pallone che Peresson raccoglie e mette in rete, non ostante il tentativo di Marsari. I Ferrovieri rispondono con decisione, ma nell'area di rigore, la linea d'attacco non sa, non riesce a concludere, anche perchè il Cormor si difende validamente. Solo nella ripresa, per un fallo grave di Kozel, i Ferrovieri riescono a pareggiare su tiro piazzato, concesso forse con eccessiva leggerezza dall'arbitro.

La partita termina per tal modo col pareggio, non ostante l'alternarsi degli attacchi mossi alle due reti.

Buono l'arbitraggio del sig. Jacob.

Torneo «Coppa Aviano»

E' ancora prematuro stillare dei pronostici circa l'esito finale dell'interessante tournée che tiene impegnate le volonterose squadre libere della zona Avianese. Comunque, il Vigonovo, rinsaldato con nuovi e promettenti elementi, tiene il comando preceduto dal Pedemonte e dal S. Leonardo. Certamente da queste tre unità, finora le più regolari, balzerà fuori la vittoriosa, mentre il S. Lucia ed il G. S. Aviano faranno il possibile per cogliere qualche affermazione ed insidiare le posizioni delle squadre di testa.

Ecco peraltro la classifica dopo la quarta giornata: Vigonovo, partite giocate tre, punti 6; Pedemonte, p. g. tre, p. 4; S. Leonardo, p. g. quattro, p. 4; S. Lucia, p. g. quattro, p. 2; G. S. Aviano p. g. quattro, p. 2.

AMICHEVOLI

La Spilimberghese vittoriosa a Portogruaro

Il brioso undici della Spilimberghese sceso a Portogruaro, vi colse un brillante quanto significativo successo piegando per tre a due, sul locale calciodromo, dopo una partita tirata a grande andatura e ottima sotto il punto di vista tecnico-stilistico, la forte campagine della Romatina.

Ai bravi e volonterosi ragazzi della Spilimberghese l'augurio di altre belle vittorie.

R. Corte d'Assise

Un tragico episodio dell'invasione

Presidente: cav. uff. Cartasegna, Consigliere di Corte di Cassazione in funzione di Presidente di Sezione della Corte d'Appello di Trieste — Consigliere aggiunto: cav. uff. Meneghini, Consigliere della Corte d'Appello di Trieste — P. M. il Sostituto Procuratore Generale della Corte d'Appello di Trieste cav. uff. Tasso — Assessori: co. cav. Giacomo di Prampero, inp. Moro, inv. Magnani, cav. Lino De Marchi, ing. Gellavitis — Cancelliere rag. Pisano — Difensori gli avvocati Emilio Driussi e Raffaele Scrosoppi.

Come abbiamo già preannunciato, stamane si è iniziato l'ultimo processo di questa sessione della R. Corte d'Assise del Circolo di Udine.

L'imputato è Orlando Mariotti di Amelio di anni 29, nato a Norcia (Perugia), accusato di omicidio e furto in danno di Cristoforo Forgiarini da Venzone.

Il processo si riferisce ad un triste episodio avvenuto durante l'invasione. Sulle vicende di questo processo, svoltosi in contumacia parecchi anni or sono, abbiamo riferito ampiamente nella «Patria» del 7 novembre u. s. Il Mariotti era stato condannato in contumacia a 11 anni di reclusione e fu arrestato circa un mese fa quando sbarcava dal piroscafo «Vulcania» proveniente dall'America.

L'udienza si apre alle 10.40 perchè l'imputato non era stato ancora tradotto dal Carcere.

Il Presidente fa l'appello dei testi rivolgendo loro le consuete ammonizioni.

UN INCIDENTE

L'avv. Driussi rileva che gli ex imputati non possono essere intesi come testimoni e sostiene questa tesi con ampia disquisizione giuridica e procedurale. Chiede pertanto che non sia udito il Tedeschi.

Il P. M. rileva che nel caso del Tedeschi, questi è stato assolto per non aver concorso nel fatto delittuoso, come autore ma complice. Perciò ritiene che secondo le disposizioni transitorie per l'applicazione del nuovo Codice di procedura penale, sia possibile un mezzo di prova indispensabile quale è l'audizione del Tedeschi. Degli altri due ex imputati il Maieron è internato in Manicomio e la Chinese è irreperibile.

Prima di risolvere l'incidente il Presidente spiega i fatti che hanno determinato i due processi e cioè quello in confronto del Maieron, del Tedeschi, del Golino e della Chinese chiusosi con l'assolutoria e quello in contumacia in confronto del Mariotti che fu condannato ad 11 anni per complicità in omicidio e per furto, con due anni di amnistia per questo secondo reato.

Quindi la Corte si ritira per deliberare sull'incidente sollevato dalla difesa.

Dopolavoro Ferroviario

Concerto

PRO OPERE ASSISTENZIALI

Brillante serata sabato scorso al Dopolavoro Ferroviario, ove, dinanzi ad un pubblico scelto e numeroso, si tenne lo annunciato concerto vocale-strumentale organizzato e diretto dall'egregio M. Guido Tandelli, a beneficio dell'Ente Opere Assistenziali del P. N. F. Il programma, veramente eccezionale e comprendente fra l'altro pezzi orchestrali molto interessanti e di difficile esecuzione, quali la Sinfonia della «Giovanna d'Arco», l'Adagio della «Patetica» di Beethoven, il Prologo del Mefistofele, la Sinfonia del Guglielmo Tell — quest'ultima dovuta bissare — si svolse fra il crescente plauso degli intervenuti: e la orchestra, sotto la guida del m. Tandelli — ben meritevole di incondizionata lode — superò felicemente l'ardua prova, dimostrandosi sempre più compatta ed affiatata.

Molto applaudito, come sempre, fu il tenore Modotti, che rese con grazia e delicato accento la romanza «Una furtiva lacrima» dell'Elisir d'amore e «Mamma Santa» del compianto M. Montico.

Festose accoglienze ebbe pure la distinta signorina Eros Roccaforte, che, sebbene già molto apprezzata in precedenti concerti, ha superato questa volta ogni aspettativa, dimostrandosi ormai eccellente nella difficile arte del canto per il simpatico timbro di voce, l'ampiezza dei mezzi vocali e la impeccabile dizione. Applauditissima nella cavatina «Siccome un dì... dei Pescatori di perle», essa suscitò vero e schietto entusiasmo nell'ardua romanza «Caro nome» del Rigoletto, per cui, fra le più calorose ovazioni, dovette concedere ripetuti bis, deliziando l'uditorio con brani della Bohème e della Turandot. Alla signorina Roccaforte, cui esprimiamo le nostre vive congratulazioni, venne offerta una magnifica corbeille di rose bianche.

Un vivo elogio va tributato al dottor cav. Selvi Leopoldo per la sua ben nota maestria nell'accompagnare al piano la signorina Roccaforte nella esecuzione dei vari pezzi.

Grandissima Tombola

L'Istituto Nazionale di Previdenza dei Giornalisti Italiani e l'Istituto di educazione degli Orfani e Figli del Popolo abbandonati di Gallipoli e Circondario, sono autorizzati ad effettuare per il giorno **23 dicembre 1931-X** la estrazione dei numeri di una **Grandissima Tombola** con premi tutti in contanti per la rilevante soma di **Lire 700.000**, di cui il primo premio è della somma di **Lire 350.000.** L'importanza dei premi e lo scopo altamente benefico ed umanitario danno sicuro affidamento che ognuno senta il dovere di concorrere con l'acquisto di almeno una cartella che costa sole **Lire DUE**, e nello stesso tempo avere la probabilità di poter guadagnare una forte somma che può essere anche superiore di **L. 350.000.**

Tre cartelle unite coi numeri stampigliati Lire 5: Busta della Fortuna contenente 9 cartelle con tutti i 90 numeri dell'1 al 90 Lire 15, compreso la tassa di bollo.

In vendita in tutto il Regno dove è esposto al pubblico l'avviso della Tombola medesima e presso la sede della **Commissione in ROMA, Piazza del Gesù, 48.**

OCCASIONE causa partenza vendesi macchina Singer a pedale, armadietto, tavolo antico ed altri mobili. Rivolgersi Piazza Garibaldi 3, angolo Via Cussignacco.

ANTIREUMATICO
ALGA
Il più efficace linimento contro tutti i
dolori reumatici
Oltre 25 anni di incontrastato successo.
Si vende in tutte le farmacie al prezzo attuale di lire 6.— il flacone.

Cinema TEATRO CECCHINI
Oggi mercoledì
dalle ore 17 a prezzi normali
Imponente première
dello spettacolo grandioso italiano Cines-Pittaluga:
Rivista Cines
Nuovissima variazione di curiosità.
RESURRECTIO
Romanzo di vibrante passione ideato e diretto da Alessandro Blasetti, adattamento musicale dell'orchestra Cines diretta dal M.o Pietro Sassoli.
Parlato e cantato in italiano
Un puro amore in una parentesi d'angoscia nella grande interpretazione di
Venera Alessandresco - Lya Franca
Daniele Crespi - Olga Capri
GIORNALE LUCE
notiziario di attualità
Voci di Fontane
Impressioni musicali inspirate dalla nota canzone di Josè Padilla.
Successo assicurato
Prezzi normali

Piante ornamentali
FATTORI - Via Rialto - Telefono N. 206

CINEMA EDEN
OGGI
Mercoledì, dalle ore 17, première del magnifico film Paramount:
La danza della vita
Dramma, commedia, rivista, sonoro, cantato, tecnicolorato.
Protagonista affascinante
Nancy Carroll
In preparazione un colossale spettacolo che segnerà il «clou» della stagione:
I DOMINATORI DEL MARE
Epico, trepidante, eroico, indimenticabile episodio della grande guerra in mare, con protagonista il celebre artista Giorgio O' Brien.

PER USO COMMERCIALE, professionale, uffici, ecc., affittasi parzialmente pianoterra, primo piano costruendo Palazzo Graselli Piazzale Osoppo, Udine, adattabili corso lavoro. Eventualmente scala servizio separata, autorimesse. Rivolgersi Ditta Luigi Moretti, Udine.

OGGI all'IMPERO
DALLE ORE 16 IN POI
l'attesissima «première» del film gigante della
COLUMBIA PICTURES
Africa parla!
Realizzato dai due operatori-esploratori **P. Hoefler** a **Walter Futton,** durante una esplorazione di 14.000 miglia nel cuore del Continente Nero.
Fra i films documentari è il più organico, il più avvincente, il più completo.
E' l'opera più sensazionale che sia stata finora realizzata.
Interpreti incomparabili:
La Natura - Le Belve - Gli indigeni dell'Africa equatoriale

NELL'ANGOLO DEI RICORDI

CAPORETTO
Come i germanici entrarono a Codroipo

Il cav. Moro, che tutta Codroipo ama ed onora per i suoi sentimenti di signorile filantropia e di grande altruismo, si trovava nella sua villa di Morsano, il 29 ottobre 1917, quando vide entrare dal cancello nel cortile, alcune carrozze e birocci che gocciolavano acqua da tutte le parti.

Fuori diluviava.

Il paese di solito così tranquillo e deserto, era invece quel giorno tutto fremito di movimento incomposto: le prime colonne dei profughi, attraversato il Tagliamento in piena, vi transitavano dirigendosi verso le arterie di Portogruaro e Pordenone, ove speravano di incanalarsi nella grande fiumana dei fuggiaschi.

Dalle carrozze scesero S. E. Spezzotti, il compianto comm. ... marutti, il gr. uff. Renier, l'ing. Cantoni... e tanti tanti altri.

Da ogni vettura come da quelle scattole sorpresa che in mano del prestigiatore danno fuori un monte inverosimile di roba, uscivano otto, nove, dieci persone, laddove la capacità normale non arrivava a due o tre al massimo.

In breve è una piccola folla quella che si trova raccolta nella villa del cav. Moro.

Incrocio di domande ansiose, scambio di impressioni rapide.

Sconforti, speranze, timori e soprattutto l'angoscioso desiderio di far presto, di allontanarsi subito.

Fuori piove a dirotto. Dalle impannate delle finestre, che trasudano, si scorge l'arruffio e lo scompiglio della massa che passa curva sotto il peso dei fagotti.

Tristezza, nell'umidità fredda della giornata che preannunzia l'inverno imminente.

— Venga con noi, venga con noi — insistono gli ospiti presso il cav. Moro, al momento di ripartire.

— Non posso. Lassù a Codroipo è la mia casa che attende... Quando la barca va a fondo il nocchiero deve abbandonarla per ultimo — risponde con un mesto sorriso il cav. Moro.

Son parole. Forse la percezione dei fatti è ancora lontana. Essa supera ogni imaginazione.

*

Ponte di Madrisio. I fuggiaschi passano da ore e ore sotto il martellare della pioggia. Aumentano di minuto in minuto, giungono alla riva, si slanciano sul piano stradale del ponte che oscilla per l'acqua torbida del Tagliamento che minaccia di sormontarlo, e che batte furiosamente contro la sua spalliera.

La gente in moltitudine preme disordinatamente: ognuno pensa a se stesso e cerca di sorpassare l'altro, in una gara senza quartiere, senza misericordia.

In certi momenti sembra che tutto quel carico umano debba rovesciarsi nei gorghi del fiume che si inseguono spumeggiando e che attraggono con le loro volute, dalla forza stranamente malìosa.

Il cav. Moro tenendosi ad una corda tesa lateralmente sul ponte, risale la fiumana dei profughi.

Vuol raggiungere ad ogni costo l'altra sponda.

E' un martirio.

Ad ogni momento, pare debba essere travolto, ricacciato indietro, e solamente la disperazione lo tiene aggrappato alla oscillante corda, e lo salva dal pericolo.

Alla sera del 29 raggiunge Codroipo. Qui la tragedia vive le sue ultime ore.

Zurich wech!

Nella casa Moro c'era tutto un affaccendarsi per preparare la fuga.

Molte personalità codroipesi vi si erano date convegno per decidere sul da farsi. Fuori sulla piazza ogni movimento si rendeva impossibile per l'enorme quantità di gente raccoltavi che premeva verso la strozzatura della strada nazionale, strozzatura che è all'imbocco della piazza, formata appunto dalla casa Moro e da quella di fronte di proprietà del signor Bianchi.

Tra la moltitudine incomposta che attende da ore sotto la pioggia dirotta, il suo turno, vedi cannoni rovesciati, carri, cavalli abbandonati a se stessi.

Si cammina sui rottami e su oggetti di ogni genere e di ogni foggia: dalle macchine fotografiche alle biciclette, dai materassi alle casseruole, si calpestano forme di pane inzuppato d'acqua, formaggi, salami, prosciutti, o si affonda i piedi in pozzanghere di vini e liquori che per effetto della pioggia e del fango, prendono una colorazione rossa-giallastra come acque marcite di rifiuto.

— Partiremo domani — dice il cav. Moro alla governante, anche perchè vede l'inutilità di poter superare la barriera compatta della gente che si accalca davanti a casa sua e che sembra voler sfondare i muri alla stretta della strada, tanto è l'impeto di coloro che sopraggiungono contro coloro che son fermi.

Tre o quattro metri di percorso richiedono una ed anche due ore! Si procede di qualche passo e poi un arresto di mezz'ora!

*

Trenta ottobre. Fucilate lontane, tuonar di cannone. Fuori sulla piazza lo stesso spettacolo. La moltitudine angosciata si rinnova continuamente. Si direbbe che fosse sempre quella della sera precedente.

In una via laterale vi sono carogne di cavalli uccisi. Ovunque ingombro di carriaggi abbandonati: e vedi saracinesche di negozi sventrate, vetrine infrante, e lontani bagliori di incendi che fumigano.

Il cav. Moro è sul portone di casa e osserva muto la scena tragica con il cuore stretto dal terrore e dall'orrore di una imminente catastrofe. Già pensa di unirsi a quella corrente umana dall'aspetto spettrale, e che nulla ha di umano; già pensa di tentare l'ignoto pur di fuggire l'ossessione presente, quando un grido alle spalle lo fa sussultare.

Si volta. Il gastaldo, pallido, esterrefatto, gli grida:

— E son i todesch...

Giù in fondo al cortile vede un gruppo di armati dai lunghi pastrani, e dall'elmo a pentola; i germanici, i primi che egli vede, i primi che entrano a Codroipo.

Sono le ore 16 del 30 ottobre.

Li comanda un ufficiale, sembra un colonnello, che muove risolutamente con la rivoltella puntata verso il cav. Moro.

Con voce rauca, e dandogli una spinta, che lo fa traballare, gli grida:

— Zurich wech...

*

« Il colonnello tedesco — scrive nelle sue memorie don Giacomo Zamparo, parroco di Jutizzo — fatta fermare la compagnia in fondo al cortile, all'ingresso dell'orto, venne innanzi colla rivoltella in mano, e puntando l'arma contro il cav. Moro, gridò:

— Zurich wech! Fatti in là!

Quindi con una sicurezza fenomenale, quasi fosse praticissimo del luogo e della casa, mosse verso il portone, che aprì dando un'occhiata all'intorno della piazza che era tutta ingombra e dove si trovavano numerosi soldati italiani (dicono circa 500) i quali riconosciuto l'ufficiale nemico, stimando ormai inutile ogni resistenza, gettarono le armi e agitando fazzoletti bianchi si resero prigionieri ».

*

Nello stesso giorno, quasi alla medesima ora, i cavalieri d'Italia ed i fanti della Bergamo, inchiodavano il nemico a Pozzuolo; e sul ponte del Lavia, uno squadrone del Monferrato, caricava votato alla morte, ravvivando la prima luce della folgorante rinascita al Piave.

Oh, benedetto, quel capitano di sanità, rimasto ignoto, che lì a Codroipo si presentò al nemico recando in braccio una bambina dilaniata dallo scoppio di una bomba, e che egli aveva raccolto e curato.

Benedetto, per quel suo gesto di santo sdegno, quando deposto il dolorante fardello, lanciò in atto di disprezzo l'elmo contro un gruppo di prigionieri; benedetto per il pianto che gli rigò le gote riarse dal sole del Carso, al momento in cui porse la rivoltella all'ufficiale germanico; benedetto per il grido che lanciò contro gli invasori e gli immemori:

— Italia, povera Italia... Patria mia...

Sull'ignominia viltà che pareva volesse, ripiegando la bandiera, rinnegare tutto il passato della stirpe, v'era chi ancora davanti al nemico baldanzoso elevava la purezza della fede. La fiaccola della gloria, avrà ravvivata la fiamma sacra sul Piave, ove il fante ignoto morirà da leone, per non vivere da pecora.

*

Il colonnello germanico, ritto sul portone di casa Moro, fa entrare a frotte i nostri soldati ormai debosciati, senza volontà e senza disciplina.

Nel vasto cortile, oltre il cancello, vengono incolonnati ed avviati all'esterno del paese in alloggiamenti provvisori. Agiscono passivamente, senza slanci, come automi, incapaci di qualsiasi pensiero. La rovina materiale è anche rovina spirituale.

Sotto il portone, sono adagiati alcuni feriti, ai quali i militi della Croce Rossa, ... le pietose persone del paese, prestano le cure come meglio si può in simile contingenza.

La scena ha del fantastico, illuminata com'è ... dalla luce rossastra degli incendi delle case vicine, e specialmente dei magazzini del signor Francesco Peressini, che arse tutto un ...

Vino bianco e.... polenta
Un segno misterioso sul portone

I germanici non entrarono in Codroipo solamente dall'orto del cav. Moro, ma i nuclei più numerosi fecero il loro ingresso da via Udine, e da via San Daniele, sparpagliandosi per il paese: da notarsi poi che non tutti i soldati italiani che si trovavano nell'abitato si diedero prigionieri: molti riuscirono a guadagnare la campagna, nè di essi mai più si seppe.

Certo però l'ufficiale, che sembrava essere un colonnello e che comandava il gruppo entrato dall'orto del cav. Moro, doveva avere il comando del gruppo di occupazione, perchè si diede molto da fare per il rastrellamento dei prigionieri: ultimato il quale, Codroipo ritornò nella pace e nella tranquillità più completa.

Il colonnello prussiano rientrò allora in casa Moro, e al suo ospite involontario domandò dello Champagne.

Ma non ve n'era nelle cantine, per cui dovette accontentarsi di vino bianco, e per cibarie, avanzi di polenta che mangiò avidamente, alzando più volte il bicchiere alla vittoria delle armi germaniche.

Taceva il cav. Moro, e paventava violenze che però non si verificarono; anzi l'ufficiale partendo la notte stessa diretto al Tagliamento, da dove già veniva il brontolio sordo del cannone, volle lasciargli un segno tangibile della propria riconoscenza, e tracciò con il gesso un misterioso segno sul portone.

I susseguenti gruppi di nemici capitati durante la notte, a quel segno, rinunciarono ad ogni velleità requisitoria verso il cav. Moro chiedendogli anzi scusa di aver bussato al portone e di averlo incomodato.

Ultime fucilate al di qua del Tagliamento

Quando ritorna a Jutizzo, il buon cappellano don Zamparo, trova una folla di sbandati. Fra questi, vi è in una stalla, il soldato Giovanni Maria Otrari, ferito da due pallottole che gli hanno perforato il petto. E' per ore. Lo vegliano nella notte alcuni compagni sbandati come lui ma che non hanno avuto cuore di abbandonarlo. Fra gli umili vi è sempre il sentimento di solidarietà.

Mentre il sacerdote somministra al morente, che è steso su di un pagliericcio, la estrema unzione, entra un tenente italiano, accompagnato da dodici soldati arditi.

L'ufficiale ha il volto atteggiato a grande mestizia.

« Gli domandai — scrive il sacerdote — se si aveva speranza che il nemico venisse arrestato prima che invadesse le nostre terre, avendo io sentito che la terza armata proteggeva la ritirata dei nostri e procurava di fermare le orde austriache. Mi rispose che truppe regolari italiane al di qua del Tagliamento non ce n'erano, ma solo soldati sbandati, e che la sua compagnia era l'ultima, ed aveva il compito preciso di difendere la ritirata a Goriz dove avevano già appostate le mitragliatrici ».

Ottobre 31 a Jutizzo

Da poche ore il tenente con i suoi soldati si è allontanato verso Goriz, quando si sparge la notizia che il paese è occupato dal nemico.

« Entrai — continua il diario del sacerdote — nell'osteria di Eugenio Cengarle e vidi seduto dietro il focolare un giovane soldato germanico che con le molle stava disegnando certe figure sulla cenere. Era un caporal maggiore capitato lì poco prima, ed aveva di già preso un caffè-latte e mangiato due uova al burro. Quando mi vide mi fece un cenno di saluto, e sorrideva, sorrideva continuando ad istoriare nella cenere. Io barattai alcune parole con quelli di casa, domandando loro le novità e seppi che alle ore 4 era arrivato un picchetto di soldati prussiani ed aveva preso quartiere in casa di Luigi Gos senior.

Dopo la S. Messa, ritornando a casa, incontrai presso la bottega di Cengarle Natale, quel povero soldato Otrari, il ferito di ieri sera, che veniva condotto con una barella dai soldati nemici al posto di medicazione.

Egli non poteva reggersi ed era sostenuto, durante il tragitto, da due prussiani.

Quando mi vide, il poveretto mi salutò ripetutamente colle mani e colla voce. Io ero commosso e quasi non osavo fissare su di lui lo sguardo: portava sulla faccia il pallore della morte ».

*

Poco dopo, verso Goriz, le mitragliatrici sgranano i loro rosari di morte.

La compagnia d'assalto italiana, l'ultima a mantenersi al di qua del Tagliamento, fa buona prova.

Sul paese passano alto, sibilando, i proiettili e le mitragliatrici cantano quasi con gioia e con una sonorità strana, nell'aria fattasi serena e cristallina, dopo le pioggie diluviali delle giornate avanti.

Il tenentino che aveva la sera prima un'aria di grande tristezza sul volto ancora infantile, cerca di arrestare la massa dell'invasore, che non si aspettava più resistenza.

— Italia caput, Italia caput...

Ha ancora soldati l'Italia, ha ancora uomini che si fanno ammazzare sulle armi fumanti. Lo scherno del nemico si spegne sulle labbra, mentre la mitraglia continua a crepitare per oltre un'ora. E' un pugno di gente; son giovani che gettano la vita, ben sapendo che da questo loro ignorato sacrificio, solo germoglio di nuovi eroismi potrà venire, non ancora la salvezza della Patria, che ritempra la fede e le armi nel dolore della sconfitta, al di là del Tagliamento.

E mentre a Goriz si muore, e mentre i caricatori bruciano nell'arma su cui cadranno fulminati gli ultimi difensori del Friuli orientale, e primo tra essi il tenentino dal volto grave e velato di mestizia, come il volto della Patria, nella canonica di Jutizzo, raccolti a gozzoviglia, alcuni soldati prussiani alzano il bicchiere colmo di vin nuovo, ed altri intorno al focolare partiscono il bottino vuotando uno zaino pieno zeppo di biglietti di banca.

E poi, sghignazzando, scrivono sul muro di cucina:

Souvenir de 31 october 1917
Chasseurs prussiens.

Giuseppe Dei Bianco

CORRIERE GIUDIZIARIO

IN TRIBUNALE

Presidente: cav. Suich — Giudici: cav. Bonzani e cav. Falchi — P. M. il Sostituto Procuratore del Re cav. Dell'Antonia — Cancelliere il rag. Girolami.

Agente daziario infedele

Toti Pietro di Antonio, di anni 25, già dimorante a Udine, in via Feletto n. 30, ed ora emigrato in Francia, nella sua qualità di agente daziario alle dipendenze del Comune di Udine, si impossessò di lire 3100 derivanti dalla sua gestione. E' perciò imputato di peculato continuato e poichè alterò le bollette, anche di falso continuato.

Dopo le conclusioni del P. M. e del difensore avv. comm. Pettoello, il Toti è condannato in contumacia a anni 14 di reclusione e a L. 350 di multa con un anno di interdizione dai pubblici uffici.

Contrabbando di tabacco

Pletti Luigi fu Domenico, di anni .., da Rive d'Arcano, il 15 aprile u. s. ... dagli agenti di Finanza trovato in possesso di due chilogrammi e mezzo di tabacco da fiuto di provenienza di contrabbando. Dopo le conclusioni del P. M. e del difensore avv. Sartoretti, il Tribunale assolve il Pletti per non aver commesso il fatto.

A porte chiuse

Baldassi Giacomo di Giuseppe, di anni 20, e Di Mattia Giuseppe di Davide, di anni 22, da Muscoli di Cervignano, sono imputati di violenza carnale in danno di una giovane sedicenne.

Il processo, naturalmente, si svolge a porte chiuse.

Il fatto avvenne la sera del 16 ottobre 1930.

I due giovani son ritenuti colpevoli anzichè di violenza carnale, di atti di libidine e come tali sono condannati a 5 mesi di reclusione e a 200 lire di multa col beneficio della condizionale.

Difensore avv. Scalettaris.

Tra fratelli

Nimis Pietro fu Giovanni, di anni 50, agricoltore, di Nimis, è imputato di lesioni in danno del fratello Giacomo. Il fatto avvenne il 28 luglio u. s.

Dopo le conclusioni del P. M. e la chiara e convincente arringa del difensore avv. Alberto Mini, il Tribunale dichiara non doversi proceder in confronto del Nimis per mancanza di querela.

IN PRETURA

Giudice il dott. Foscolini — P. M. il dott. Longo — Cancelliere signor Ottocaro Morti.

Senectus ipsa

Botto Vittorio fu Domenico, di anni 68, da Pagnacco, malgrado la non più verde età, ha delle velleità di fare il prepotentello. Non è certamente un delinquente abituale, poichè è giunto alla sua rispettabile se non venerabile età, rimanendo incensurato. Ma quando ha bevuto un bicchiere di vino, sente risorgere i bollenti spiriti e lo sospinge la necessità di provocare qualcuno.

E fu così che il Botto il 30 giugno 1931 entrò nel cortile del vecchio ma anche lui vegeto Giuseppe Scotti fu Girolamo, di anni 73, e, brandendo una roncola, prese a minacciarlo. Lo Scotti, che era stato a raccogliere fieno, era armato di un rastrello a forca e vedendosi aggredito, vibrò un colpo al capo del Botto che cadde a terra. Da ciò denuncia per minacce e mano armata in confronto del Botto.

L'imputato si difende dicendo che rivolse soltanto parole minacciose contro lo Scotti, ma non fece uso della roncola.

— E' stato lo Scotti — soggiunge il Botto — a cavarmi fuori di tasca la roncola con la quale io mi dirigevo a tagliare un po' di legna nel mio boschetto.

Lo Scotti invece narra che tornava dai campi con un rastrello a forma di forca e con un fiasco col quale si era portata un po' d'acqua per berla durante l'estiva calura. Giunto nel cortile di casa sua, si vide affrontato dal Botto che, armato di roncola, voleva tagliargli in faccia. Di fronte a tale aggressione, gettato il vuoto fiasco, vibrò un colpo al Botto che rimase ferito e cadde a terra. Lo disarmò della roncola che aveva rinchiuso e rimesso in ....

Il Giudice chiede allo Scotti se intenda sporgere querela per le minacce.

— Neanche per idea! Ho 73 anni e non ho mai visto questa famiglia! (E con ciò intende alludere al consesso giudiziario).

— Neanche io sono mai stato per queste scale — replica il Botto — e neanche per quelle del Municipio!

Dopo l'esame del brigadiere dei Carabiniere Fabris, il quale rileva che il Botto col suo contegno provocatore ha trovato il pan per i suoi denti, il P. M. conclude per la condanna del Botto.

Il difensore avv. co. Adolfo della Porta rileva che per giudicare del fatto non vi sono che le contradditore versioni delle due parti. Conclude pertanto per l'assoluzione per insufficenza di prove nei riguardi della minaccia a mano armata e per improcedibilità dell'azione penale nei riguardi delle minacce semplici per mancanza di querela.

Il Giudice condanna il Botto a 3 mesi di reclusione col beneficio della condizionale.

Giudice — Non sconterete la pena, ma non minacciate nessuno.

Il Botto, prima di allontanarsi, si inchina e dice: « Va ben, bon giorno, grazie, eccelentissimo! ».

Un gallo che costa caro

Rigo Costantino fu Giuseppe, di anni 62, da Pozzuolo, entrò, nello scorso settembre, nel pollaio dei fratelli Severino e Mario Tudoni e si impadronì del sultano e cioè di un bellissimo gallo armato di cresta maestosa, di focosi bargigli e di potenti speroni.

L'imputato si giustifica dicendo che era creditore dei fratelli Todoni e che per rifarsi pensò bene di appropriarsi del gallo per una buona cena.

Dopo le conclusioni del P. M. e del difensore avv. co. della Porta, che sostiene trattarsi di esercizio arbitrario delle proprie ragioni e non di furto, il Giudice condanna il Rigo a 15 giorni di reclusione e a 200 lire di multa.

Scorpacciate d'uva

Menegozzi Antonio di Augusto, da Portogruaro e Zecchi Bernardo di anni 22 da Brescia, entrambi residenti a Udine, la notte del 4 settembre fecero una spedizione contro i vigneti di Pavia di Udine e si impossessarono di circa 3 chilogrammi di uva a testa.

I due giovani ammettono il furto, ma si giustificano dicendo che l'uva si presentava nei magnifici pampini per allettare le loro arse ugole. La sporta che avevano per raccogliere il dolce frutto, l'avevano trovata per strada.

Il carabiniere Borelli, trovò i due giovani alle porte della città ed elevò il verbale.

Il Giudice condanna il Menegozzi a 15 giorni di reclusione e a 200 lire di multa col beneficio della condizionale; lo Zecchi, che ha avuto un precedente giudiziario è condannato a 20 giorni di reclusione e a 300 lire di multa.

Difensore avv. co. dalla Porta.

Un mendico e due diffidate

— Miculan Antonio fu Francesco, fu colto il 7 novembre u. s. a mendicare in via Mercatovecchio. E' condannato a 13 giorni di arresto.

— Vazzas Emilia di Luigi, di anni 29, da Taipana, il 22 novembre fu colta a Udine malgrado la diffida. E' condannata a 40 giorni di arresto.

— Peresani Felicita fu Valentino, di anni 46, da Pagnacco, pure per contravvenzione alla diffida: è condannata, perchè recidiva, a 3 mesi di arresto.

FATTI e FATTERELLI del GIORNO

Paurosa avventura di una signora che sorprende uno sconosciuto in casa

L'autorità di P. S., sta interessandosi di un grave fatto avvenuto ieri notte a Fontanafredda, nel palazzo abitato dal signor Gino Zilli di Nicolò.

Il signor Zilli usciva di casa verso le ore 21, e vi lasciava sola la signora la quale circa le ore 22 udì dei rumori e un fracasso di stoviglie giù in tinello.

Con un bimbetto in braccio la signora discese dalla camera dove si trovava, e aperta la porta del tinello, e credendo fosse il gatto ed il cane che si arruffassero, fece per accendere la luce, girando l'interruttore.

In quel mentre ricevette un forte colpo alla mano che le impedì di girare la chiavetta.

Nel buio scorse la figura di un uomo che le stava d'appresso in attitudine minacciosa.

La povera signora lanciò un urlo di terrore, e fece per fuggire, ma le capitò una pedata in una gamba, mentre una voce rauca esclamava:

— Non cerco voi, cerco vostro marito....

La disgraziata ebbe la forza di ritirarsi, afferrare con la mano che aveva libera un vasetto di porcellana che scagliò contro l'aggressore il quale bestemmiando fuggì.

Ritornando a casa, il marito, questi trovò la signora più morta che viva per lo spavento provato, e nel tinello molte stoviglie e vasi fracassati, nonchè tracce di sangue, segno evidente che l'ignoto malfattore era stato ferito.

I due coniugi poi, rimpensando a mente serena, ricordarono che in quella sera, aveva osservato intorno alla villa due persone sconosciute che cercavano di nascondersi nell'ombra.

Anche recentemente il signor Zilli è stato minacciato a mezzo di lettere di un tale che si firma Vidoni...

Egli non sa a che attribuire tali minacce, nè conosce il sedicente Vidoni.

I carabinieri hanno potuto appurare intanto che il racconto della signora risponda a verità, e che l'ignoto deve essere entrato nel palazzo a scopo di vendetta, perchè fracassò parecchia roba di valore, ma nulla asportò, mentre avrebbe invero potuto agevolmente appropriarsi di ingente bottino.

Un furto in viale della Stazione
L'arresto del supposto autore

Nel viale della stazione, vi è una officina del signor Armando Garofani, la quale officina ha due finestre che danno lateralmente in un giardino. L'altra notte, per una di queste finestre, la cui chiusura fu scassata, entrarono i ladri, e rubarono una bicicletta da donna nonchè alcuni accessori di non rilevante valore.

Nel mattino seguente, accortosi il Garofani della disavventura patita, si presentava a denunciare il furto alla R. Questura.

Incaricato delle indagini fu l'agente signor Ballarin, che venne a sapere come proprio in quella notte in cui il furto si verificò, due figuri che si trovavano vicino alla officina del Garofani, all'avvicinarsi di alcuni passanti avessero preso la fuga. Uno dei due, dai connotati forniti, fu identificato per il pregiudicato Giovanni Piccoli di Davide di anni 26, che naturalmente venne fermato:

— *Mi no so niente* — fu la sua prima risposta.

Di fronte all'evidenza ammise però che per combinazione proprio in quella notte ebbe a passare per quella località accompagnato da due amici. I quali però non confermarono le sue dichiarazioni, anzi le smentirono in pieno, tanto che convinsero i funzionari di Questura sulla colpabilità del Piccoli che fu trattenuto in arresto, e denunciato quale sospetto autore del furto.

Per la.... terza volta e... con dose rincarata

Luigi Comero fu Valentino da Reana, ha una stalla.... celebre, per le condizioni indegenti ed antigieniche con cui è tenuta. Gli agenti della zoofila per ben due volte gli elevarono contravvenzione e gli intimarono certi lavori urgenti per la buona tenuta degli animali e per l'igiene dell'abitato adiacente.

Il Comero fece però gli orecchi da mercante, e ieri terza ispezione, e.... terza contravvenzione.

Questa volta però con dose rincarata, perchè il Comero chiamò con frasi volgari i Santi in suo aiuto, laddove sarebbe stato meglio appellarsi.... ai fanti.

*

Pure per maltrattamenti agli animali, vennero posti in contravvenzione dagli agenti della zoofila, Saturnino di Stefano di anni 23 da Moruzzo, e Paolo Roman fu Luigi di anni 59 da Villaorba.

Ciò che puo' capitare ad un ubbriaco

Il fatto di cui si occupa la cronaca, è avvenuto a Sevegliano di Bagnaria Arsa, ove certo Giacomo Bonutti di Osvaldo, venne tratto in arresto per il furto di una giacca e per giunta sdruscita in danno di Massimo Franco di anni 48.

Il Bonutti, interrogato, ha dato una versione del fatto alquanto... dilettevole.

— O vevi bevut un tal di pluif — disse — e che il folc mi trai, no savevi pui nuie... O ai ciatàde una puarte viarte... o ai crodut di essi a ciase me, e in cusine o ai ciatad su la ciadree una giachetate....

Bocon di....sdarnali o ai dite.... tu vas fur senza giachete.... La metevi su quand che o ai sintud zigà, e o ai ciapade une virgule sul ciaf....

Vedrà ora l'autorità se debba prendere più o meno sul serio le dichiarazioni di questo Sley in sessantaquattresimo!

Osti in contravvenzione

I carabinieri fecero ieri notte una ispezione di sorpresa a Zugliano, ed elevarono contravvenzione per protazione d'orario alle osti Giuseppina Drigani fu Costantino di anni 31, e Lucia Comuzzi fu Giuseppe di anni 72.

Piccina ferita dalla slitta russa

Solamente ora, la piccola Teresa Inceccb, di Antonio, di anni 4, abitante in via Pracchiuso N. 4, si è recata a farsi medicare all'Ospedale Militare per una ferita di schiacciamento alla mano destra, giudicata guaribile in 15 giorni. I genitori hanno raccontato che la piccola mentre trovavasi giorni fa in Giardino Grande ad osservare la giostra russa, appoggiata allo steccato, fu presa con la manina destra tra questo ed una slitta su cui si trovava un giovanotto, che per la troppa foga di correre, ribaltò. Lì per lì non venne dato alcun peso alla lesione; questa però essendosi aggravata, richieste l'intervento del sanitario.

Gravi ustioni riportate da una bambina

A Campoformido ieri mattina è avvenuta una gravissima disgrazia.

La piccola Ida Elisa Vittoria di Pietro di anni 2, giocando con il fratellino in casa della nonna Elisabetta Bertuzzi, si rovesciò addosso una pentola di acqua bollente.

Venne tosto soccorsa, e il medico la giudicò in gravissime condizioni, tanto che si riservò la prognosi.

Aveva riportato ustioni estese a tutto il corpo.

Per un ferimento

Il sedicenne Remigio Stella fu Remigio fu medicato giorni or sono all'Ospedale, per una ferita d'arma da fuoco alla mano sinistra, giudicata guaribile in 25 giorni.

In seguito alle indagini esperite dai carabinieri risultò che lo Stella aveva avuto il fucile da un suo compagno, certo Otello Gregoris di Emilio di anni 18, il quale a sua volta l'aveva avuto a prestito da Gelindo Angeli di Giovanni di anni 33. I due primi assieme al quattordicenne Alfredo Stella fu Angela d ae Enore Buongiorno di Domenico, si recarono a cacciare. Ad un tratto il cane del fucile scattò producendo allo Stella Remigio la ferita suddetta.

I quattro ragazzi sono stati denunciati per porto abusivo d'arma e caccia clandestina ed il Gelindo Angeli per aver consegnato l'arma a persona che non sapeva nè poteva adoperarla.

Maltrattava la moglie

I carabinieri di via Gemona hanno proceduto all'arresto del fonditore Luigi Bianco di Domenico di anni 51, dimorante in via Molin Nuovo, perchè da tempo usava maltrattamenti verso la propria moglie Luigia Toffoletti ed i figli Carmine, Iona e Vumbrand.

Il Bianco, che al momento dello arresto si trovava completamente ubbriaco, fu passato alla Carceri.

IL VOSTRO ORGOGLIO DI ITALIANA VI FARA' PIU' BELLA

Le donne italiane non sono soltanto le più belle del mondo, sono anche intelligenti e volitive. In questi difficili momenti, esse, fiere della loro missione devono sentire la necessità di aiutare il lavoro nazionale. Preferite anche voi, signora, e fate preferire dalle vostre amiche, i buoni prodotti del lavoro e del suolo italiano che sono sempre in grado di sostenere qualsiasi confronto.

PREFERITE I PRODOTTI ITALIANI

Brevetto della Real Casa N. 723

Stabilimento AGRO-ORTICOLO UDINE

Piazzale Porta Venezia - (Telef. N. 6)

Vendita di grandi piante ornamentali legnose coltivate in botte
La più completa collezione di coniferi trapiantabili in qualunque stagione - Piante per parchi, frutteti, giardini

VISITATE LA SEDE CENTRALE DELLO STABILIMENTO IN UDINE (Piazzale Porta Venezia)

NEGOZIO DEI PIZZI
OLGA FILIPPUTTI - BONUTTI
UDINE VIA PAOLO CANCIANI, 17
Per esuberanza di merce:
PIZZI - TENDAGGI - CUSCINI - RICAMI - ecc.
sconto dal 30 al 50 %
REGALO AD OGNI ACQUISTO
Occasione eccezionale - Scampoli a metà prezzo - Merce scelta

Altra Cronaca Cittadina

Alto riconoscimento al prof. Catalani

In questi giorni la Commissione ministeriale per l'assegnazione dei premi di benemerenza agli insegnanti distintisi nell'attività spiegata in favore dell'Opera Nazionale Balilla ha assegnato un diploma con la medaglia di bronzo all'egregio cav. prof. Antonio Maria Catalani, apprezzato insegnante nelle Scuole Medie di Cividale ed attivissimo V. Presidente della Federazione Combattenti.

S. E. l'on. Ricci nel comunicare la assegnazione, ha scritto al prof. Catalani:

« L'ambita attestazione che verrà a rappresentare un segno di giusto riconoscimento, vuole esprimere anche la certezza che V. S. nel superiore interesse delle nuove generazioni e in piena adesione alle nobili finalità perseguite dal Regime in fatto di educazione giovanile, vorrà offrire ancora all'O. N. B. le sue attente e cordiali premure ».

Concorso per militi forestali

Il Comando della Milizia Forestale ha bandito un concorso per il reclutamento di 260 allievi militi forestali. Le domande in carta da bollo da lire 5 corredate dai prescritti documenti dovranno essere trasmesse al predetto Comando entro il 29 febbraio 1932-X. Gli interessati per maggiori chiarimenti potranno rivolgersi a tutti i Comandi di Milizia Nazionale Forestale nonchè alle RR. Prefetture del Regno, alle Federazioni Provinciali Fasciste, ai Comandi di Legione, ai Comandi Provinciali dei Fasci Giovanili.

Sussidi ad Asili Infantili

L'Opera Nazionale per la protezione della Maternità e dell'Infanzia nel mese di novembre testè chiuso, ha sussidiato 9 istituzioni ripartendo fra le stesse lire 240.000.

Nell'elenco troviamo sussidiati gli Asili Infantili di San Giovanni di Casarsa e di Tarcento con lire 1000 ciascuno, e quello di Pescincanna (Fiume Veneto) con lire 800.

Concorso per un lavoro teatrale

Regolamento

Riceviamo, con viva preghiera di pubblicazione, copia del regolamento per il concorso ad un lavoro teatrale. Esso consta dei seguenti articoli:

1) - Il Dopolavoro Provinciale di Udine, con l'approvazione della Direzione Generale dell'O. N. D., bandisce un concorso per una lavoro teatrale drammatico o comico, in italiano, in un atto e in prosa, inedito e non ancora rappresentato.

2) - Al Concorso potranno partecipare tutti coloro che risiedono nella Provincia di Udine e tutti coloro che nati in questa Provincia risiedono altrove.

3) - Il manoscritto, dattilografato in duplice copia, deve essere inviato in piego raccomandato al Dopolavoro Prov. di Udine (Piazza XX Settembre) non più tardi del giorno 28 febbraio 1932 - X.

4) - I lavori che giungeranno dopo la scadenza del termine saranno senz'altro respinti.

5) - Il lavoro dovrà essere contrassegnato da un motto e da un numero di quattro cifre che dovranno essere ripetuti in una busta chiusa contenente il nome, cognome, l'indirizzo, il luogo di nascita e di residenza dei concorrenti.

6) - I lavori saranno giudicati da una apposita Commissione di Lettura che tempestivamente sarà nominata dal Presidente del Dopolavoro Provinciale di Udine.

7) - Entro il giorno 31 marzo 1932 la Commissione di Lettura redigerà regolare verbale sull'esito del Concorso che verrà pubblicato.

8) - I premi saranno così stabiliti: Per il primo lavoro premiato lire 700 e la rappresentazione da parte di uno dei gruppi filodrammatici dell'O. N. D. nel Teatro Puccini di Udine, per il secondo lavoro premiato lire 400 e la rappresentazione da parte di uno dei gruppi filodrammatici dell'O. N. D. nel Teatro Puccini di Udine; per il terzo lavoro premiato lire 200 e la rappresentazione da parte di uno dei gruppi filodrammatici dell'O. N. D. nel Teatro Puccini di Udine.

9) - La proprietà letteraria dei lavori resterà all'autore. Quest'ultimo però non potrà pretendere alcun diritto per le rappresentazioni organizzate dal Dopolavoro Provinciale di Udine.

10) - Per le rappresentazioni che saranno date dalle Filodrammatiche dipendenti dall'O. N. D. il diritto d'autore sarà liquidato in base alle tariffe stabilite dalla S. I. A. E. per il repertorio italiano prodotto prima del 1925.

11) - I lavori non premiati resteranno a disposizione degli autori i quali entro due mesi dalla pubblicazione del verbale ne cureranno personalmente il ritiro oppure a mezzo persona munita di apposita delega o a mezzo postale mediante versamento di lire 2 per la raccomandazione del plico; decorso questo termine cessa ogni responsabilità di custodia da parte del Dopolavoro Provinciale di Udine.

12) - E' permesso l'invio di più copioni.

13) - Il giudizio della Commissione di Lettura è inappellabile.

Il torneo studentesco s'inizierà domani

Ricordiamo che domani avrà inizio a Udine il torneo studentesco. Si prevedono battute vivaci e interessanti data la severa preparazione delle singole squadre partecipanti.

Grande incontro di lotta Sturm contro Reiner

Ad un importante avvenimento sportivo si potrà assistere a Udine questa sera, mercoledì, al Circo Medini.

Infatti il programma della serata comprende, tra l'altro, un incontro di lotta greco-romana tra il fortissimo tedesco Alberto Sturm, ex campione del mondo, e il campione bavarese Max Reiner.

E' troppo nota la lunga e brillante carriera dei due degni antagonisti per rivelarne il valore; e certamente l'incontro dirà ancora una volta quanto in loro sia notevole la classe e lo spirito agonistico e sportivo.

La Giornata della Carità

L'idea della « Giornata della Carità » promossa dal Collegio dei Parroci Urbani è stata accolta da tutta la cittadinanza con vivo senso di benevolenza e di sincera solidarietà.

Quello che si fa ormai nei più piccoli Comuni del Regno è ben giusto si faccia nei centri Capoluogo che offrono maggiori risorse vicino alle più gravi necessità. Segnaliamo a titolo d'onore e di emulazione il vicino comune di Pavia che ha già raccolto cento quintali di grano: gesto nobilissimo di quegli agricoltori in maggioranza semplici fittavoli.

Non si creda che la forma pubblicadella raccolta escogitata dai Parroci sia una offesa alla carità silenziosa e modesta.

Senza appellarsi al Vangelo che ci ordina il bene all'aperto anche perchè tutti vedano l'opera nostra e glorifichino il Padre Celeste, è conveniente dare un carattere plebiscitario ed uno svolgimento starei per dire solenne a questo gesto di carità perchè sia simultaneo e più diffusivo, senza per questo impedire tutte quelle forme private ed anonime che pur oggi devono farsi vive e convergere anche esse allo scopo finale.

Ricordiamo infine che i signori negozianti che per la chiusura domenicale dei loro negozi non potranno direttamente offrire i loro prodotti alle squadre raccoglitrici potranno far pervenire nella loo gentilezza ai singoli Parroci l'offerta della loro carità e così anch'essi daranno nobilissimo esempio di religione e di civismo.

Taccuino del Pubblico

Effemeridi

Oggi, mercoledì 2 dicembre: S. Bibiana; S. Cromazio vescovo di Aquileia.

Domani, giovedì 3 dicembre: S. Francesco Saverio.

Il sole leva alle ore 7.33 e tramonta alle ore 16.27.

La luna tramonta alle ore 12.50 e leva alle ore 23.55 — Oggi ultimo quarto.

Bollettino meteorologico di oggi

Pressione a zero: 759.76 — Pressione al mare: 769.76 — Temperatura di stamana alle ore 10: gradi 2 — Temperatura massima di ieri: gradi 7 — Temperatura minima di stanotte: gradi 0.5 — Umidità nell'aria: 57 — Cielo sereno — Ottime condizioni di tempo. — Il tempo si manterrà bello.

Maree

Alte maree: ore 4.50 e 15.15.
Basse maree: ore 11.15 e 22.20.

Programma della Radio

SUPERTRASMISSIONI

Mercoledì 2 Dicembre

ROMA - NAPOLI — Ore 21: « Cavalleria rusticana » opera di Pietro Mascagni e « Pagliacci » opera di Leoncavallo.

MILANO - TORINO - GENOVA — Ore 20.45: « La donna perduta », operetta di G. Pietri.

TRIESTE — Ore 21: Grande concerto di musica nordica.

MONACO DI BAVIERA — Ore 20: « La bisbetica domata », opera comica di H. Goetz.

Giovedì 3 Dicembre

ROMA - NAPOLI — Ore 21: « Tuffolina », operetta di G. Pietri.

MILANO - TORINO - GENOVA — Ore 20.35: « Maggiolata veneziana », opera di R. Selvaggi.

LONDRA (Regionale) — Ore 21.15: Concerto della Reale Società Filarmonica, dalla Queen's Hall, diretto da B. Cameron e con il concorso del pianista Orloff.

Altra beneficenza

Il signor dott. Giuseppe Orlando, della locale Agenzia delle Imposte, per onorare la memoria di un suo figlioletto di recente deceduto, ha fatto pervenire lire 100 a S. E. il Prefetto perchè sieno devolute a beneficio di opere assistenziali per bambini bisognosi. S. E. il Prefetto ha trasmesso l'importo all'Ill.mo signor Podestà il quale lo utilizzerà secondo l'espresso desiderio dell'offerente.

Società Protettrice dell'Infanzia — La signora Maria Braido Mangilli, nella ricorrenza del terzo anno della morte di suo marito, rag. Palamede Braido, ha versato la somma di L. 100.

Società San Vincenzo de' Paoli (Parrocchia della B. V. del Carmine) — Il signor Pietro Cantarutti e famiglia, in morte di Ida Bergamini Del Gobbo, offre, in sostituzione di fiori, lire 50.

Rifugio Bambino Gesù — Per l'onomastico della Presidente Diocesana Donne Cattoliche, i Gruppi Parrocchiali della B. V. delle Grazie e di San Nicolò e persone amiche offrono lire 142 — In morte della compianta nobildonna Magga de Pilosio, la signora Maria Giacomelli lire 25 — co. Margherita Gropplero Ciconi Beltrame lire 30.

Trattoria Comunale

Oggi, mercoledì, cena: Timballo di maccheroni - Spezzatini di vitello - Contorni.

Domani, giovedì, pranzo: Spaghetti al sugo - Minestra in brodo - Fricandò di vitello - Contorni.

Cena: Riso e spinaci - Costolette di vitello - Contorni.

S. Quirino

Grave incendio

Per cause ignote, che si ritengono però accidentali, un grave incendio si sviluppava ieri notte nel fienile di certo Antonio Cattaruzza, distruggendo tutto il foraggio raccoltovi e gli attrezzi agricoli e danneggiando il fabbricato.

Il danno ascende a lire 10 mila.

Preso da capogiro cade nella roggia

Ogni mattina, da molti anni, il signor Alessio Rusponi di anni 67, proprietario di un negozio di frutta in via Grazzano, compie una salutare passeggiatina nei dintorni della città allo scopo di sgranchire un po' le gambe e di favorire l'appetito.

Lunedì mattina, come di consueto, si diresse alla periferia e si incamminò verso Basaldella.

Giunto ad un centinaio di metri dalla Cartiera Fenili, si fermò sull'argine della roggia per osservare il granoturco.

In quel momento venne preso da un capogiro che gli fece perdere l'equilibrio e cadere nell'acqua.

Scosso dal gelido bagno, raccolte tutte le forze, si drizzò in piedi non senza aver inghiottito un po' di liquido e si diresse alla riva opposta dove riuscì ad aggrapparsi ad una radice che spergeva dall'argine.

In quella poco comoda posizione cominciò ad invocare aiuto finchè, dopo quasi mezz'ora, giunsero due operai della Cartiera Fenili che lo trassero in salvo.

Il disgraziato fu ricoverato in un locale della Cartiera stessa svestito e ricoperto con panni caldi.

Nel frattempo giunse, chiamata telefonicamente, l'autolettiga dei pompieri.

Su questa il signor Rusponi venne caricato ed accompagnato all'Ospedal dove il sanitario di turno gli prestò le sue cure e dietro insistenza del Rusponi stesso lo fece accompagnare a casa.

Quivi venne messo a letto dove ha dovuto restarvi per due giorni prima di rimettersi completamente.

Uno strano viaggio

Un vagabando, Luigi Ricci, volendo recarsi da Roma a Milano in treno, pensò bene di rinchiudersi canile di un bagagliaio.

Dopo varie peregrinazioni e soste, il bagagliaio arrivò a Udine dove a notte tarda lo strano viaggiatore scese a prendere un po' d'aria ed a sgranchirsi le membra.

Salì quindi di nuovo.... in vettura e arrivò finalmente a Milano.

Ma, quando si è sfortunati!!! fu fermato da un ferroviere e condotto dai militi.

La signorina distratta e la sveltezza di un birbante

Ieri mattina, la diciottenne Norma Freschi, di Pagnacco si recò alla tintoria Lestuzzi, in via Gemona, ed entrando nel negozio incaricò la sorella, che l'accompagnava, di badare alla propria bicicletta che aveva appoggiato al muro, presso la porta d'ingresso. Al manubrio della macchina stava appesa una borsetta. La sorella si fermò lì ma per osservare forse con più comodo il passaggio della gente, volse la schiena alla bicicletta stessa. Di questi pochi minuti di distrazione ne approfittò qualche mariuolo per ubare la borsetta attaccata al monubrio, borsetta che conteneva 200 lire tutte in argento, uno specchio, un fazzolettino.

Il furto è stato denunciato.

Accidenti.... che riconoscenza!

Il falegname Luigi Orgnani, dimorante in via Villalta 89, si recò assieme al sarto Francesco Greatti di Teodoro, di anni 35, da Orgnano, in un'osteria di via Mazzini, per rinnovare una cambiale di 156 lire che il secondo deve al primo.

L'Orgnani stava scrivendo la nuova cambiale quando si accorse di aver commesso un errore. Si recò allora al più vicino tabaccaio per comperarne un'altra ed ebbe l'imprudenza di lasciare la cambiale scaduta sul tavolo vicino al Greatti. Quando l'Orgnani ritornò, il debitore e la cambiale erano spariti.

Accortosi del furto, il derubato si recò dai carabinieri di via Gemona i quali dopo diligenti indagini, hanno denunciato il Greatti.

Questi scusa il suo atto dicendo di essere stato chiamato da uno sconosciuto al quale doveva prendere le misure per un vestito e quindi aveva preso la cambiale con sé. Ritornato poi all'osteria, non trovò nessuno e allora rincasò non curando d'altro.

Scusa alquanto magra, come si vede!

Teatro Puccini

Le recite di Ferrero

Ieri sera il pubblico, assai numeroso, ha salutato con vivi applausi Ernesto Ferrero che dava la sua serata d'onore con la ben nota commedia « La zia di Carlo » di Thomas. Delle tante edizioni di « Zia di Carlo » che abbiamo veduto passare sulle scene udinesi dai tempi del compianto Leigheb sino ad oggi, quella di ieri sera è stata certamente una delle più vivaci più simpatiche e personali. Col Ferrero hanno diviso gli applausi unanimi della serata il Lombardi, lo Supi, i Gemmò, la Ferrero ecc.

Questa sera ultima definitiva recita della breve e artisticamente riuscitissima stagione di prosa con una novità per Udine. Si rappresenterà « E' tornato Carnevale », la commedia da tre anni dovunque applaudita, di Guido Cantini. Anche per questa ultima sera i prezzi sono popolarissimi e la recita è in onore della valentissima signorina Sarah Ferrati, giovane prima attrice di grande avvenire, alla quale il pubblico udinese porterà stasera il suo saluto ed il suo augurio.

Anduins

NOZZE D'ORO E D'ARGENTO

Circondato affettuosamente dai familiari, il maestro Gio Batta Gerometta ha festeggiato le sue nozze d'oro colla signora Beatrice Peressutti. Nello stesso giorno il figlio Livio ha festeggiato, colla sua signora Maria Pagnacco, le nozze d'argento. Dopo la celebrazione religiosa in casa Gerometta si svolse una intima festa, alla quale presero parte i parenti e gli amici dei festeggiati.

NEL MONDO DEGLI AFFARI

Adunanze di creditori

La R. Pretura di Udine, ha fissato il giorno 15 dicembre ieri entrato, la adunanza deicreditori per i seguenti piccoli fallimenti:

De Monte Santina già esercente Bar, Gorizia.

*

Rizzato Antinio, Udine, già commerciante in istrumenti musicali in Via Vittorio Veneto.

*

Fabris Giuditta, Udine, ostessa, via Terasmo Valvason.

*

Mainardi Giuseppe, Udine, già commerciante di Grado.

*

Al 29 dicembre: Canzutti Lino, Udine, già oste a Lumignacco.

*

Del Turco Raffaele, Udine, già oste in via Tiberio Deciani.

Altra Cronaca Provinciale

Tricesimo

O. N. D.

Alla Presidenza di questa Sezione dell'Opera Nazionale Dopolavoro, è pervenuta la seguente lettera molto lusinghiera e incoraggiante del Direttore generale dell'Opera stessa:

« Prendo atto con compiacimento dei risultati, in vero ragguardevoli, raggiunti con la Mostra Avicola predisposta a Tricesimo da codesto Dopolavoro Provinciale in collaborazione colla Commissione per l'incremento degli Animali da Bassa Corte, ed assai volentieri invio il mio plauso ai dirigenti che seppero con sapienza tecnica organizzare l'importante rassegna.

Durante l'anno X., allorchè saranno organizzati i consorzi Provinciali, sarà bene che a Tricesimo sia concentrato la Mostra della Provincia; dalla quale poi sarà prelevato il materiale per la Mostra Internazionale del 1933 che l'Opera Nazionale Dopolavoro organizzerà su incarico del Ministero per l'Agricoltura.

Saluti fascisti - Il Direttore Generale: f.o E. Beretta ».

BENEFICENZA

Per onorare la memoria del compianto Eugenio Bortolotti sono pervenute le seguenti offerte:

Al Comitato Ente Opere Assistenziali Invernali — Avv. Alcardo Chiussi L. 50; Consiglio Essicatoio Cooperativo Bozzoli, 50; Luciano Cosani, 25; Fratelli Pividori, 10.

Al Comitato Fascista Cura Marina — Consiglio Essicatoio Bozzoli lire 50; rag. Miliano Chiurlo, 10.

Al Comitato Maternità ed Infanzia — Cnsiglio Cooperativo Essicatoio Bozzoli lire 50; Giuseppina e dott. cav. Giuseppe Turchetti, 25.

Al Comitato O. N. B. — Famiglia dott. Pietro Di Gaspero-Rizzi lire 50; Famiglia Adamo Piussi, 0; dott. Luciano e Vittorina di Gaspero-Rizzi, 10; Consiglio Amministrativo Essicatoio Bozzoli, 50; Elibano Gobessi, 10; Felice Rapuzzi, 10; Vincenzo Bertossio, 10.

In morte della nobildonna Magda de Pilosio:

Al Comitato Ente Opere Assistenziali Invernali — Avv. Alcardo Chiussi L. 100; Luciano e Margherita Cosani, 25.

Al Comitato Fascista Cura Marina — Famiglia dott. Pietro di Gaspero-Rizzi lire 50; signora Maria Canciani Tellini e figlio, 150.

Gli Enti benfiecati sentitamente ringraziano.

Tramonti di Sotto

LA RADIO NELLE SCUOLE

L'egregio dott. Luigi Colombo, nostro medico condotto, da circa due mesi fa funzionare la sua radio nella scuola del Capoluogo. Gli alunni non mancano alle audizioni di Radio-Trieste ed ormai sono gli amici di « Mastro Remo », il quale con tanto amore diverte coi suoi giochetti, con le sue novelle e con i disegni radiofonici. Diversi alunni sono stati premiati nei vari concorsi; e la scuola così si è fatta proprio onore.

Un ringraziamento speciale al dr Colombo, il quale con il suo apparecchio radio ricrea lo spirito di questi fanciulli; ed alle maestre, signora Elda Battistella e signorina Tina Carta, che infondono tutta la loro passione ai bravi scolari.

Spilimbergo

RITROVA 7000 LIRE CHE AVEVA PERDUTE

Tale Domenico Colautti da Castelnuovo del Friuli aveva perduto l'altra sera il portafogli con 7000 lire.

La mattina seguente, quando ormai aveva perduta la speranza di ritrovare il prezioso involto, l'oste Giovanni Cecconi gli restitì la bella somma trovata da sua figlia la sera prima.

L'atto onesto merita viva lode.

Giovedì 3 corr. m.

Apertura della Grande Liquidazione Tessuti del FALLIMENTO

S. A. Greatti Boenco & C. - Pordenone

Caneva di Sacile

Miravano ad una auto

Un audacissimo colpo ladresco è stato sventato per pura combinazione. I malandrini avevano preso di mira l'automobile del dottor Giacomo Russo, e stavano appunto la scorsa notte, tentando di aprire il portone del garage, benchè questo resistesse tenacemente ai loro sforzi.

Fu durante tale operazione che sopraggiunsero alcuni passanti ed i ladri dovettero desistere dalla impresa e darsi alla fuga, abbandonando una sbarra di ferro.

Dir. Resp. DOMENICO DEL BIANCO
Tip. Dom. Del Bianco e Figlio - Udine

AVVISI ECONOMICI

TARIFFE: Domande impiego e lavoro centesimi 10 per parola — Offerte impiego, fitti, lezioni cent. 15 per parola — Commerciali cent. 20 per parola (ogni rubrica minimo 10 parole), tassa governativa in più 1.80 per cento. Gli inserzionisti che desiderano usufruire di una cassetta anzichè mettere il proprio indirizzo, incontrano la spesa di lire 1 e hanno diritto all'uso della cassetta stessa per la durata di giorni 10. Coloro che inviano offerte alle diverse cassette è necessario si servano della posta come per qualsiasi corrispondenza ordinaria, essendo il nostro Casellario equiparato al servizio postale.

DOMANDE D'IMPIEGO

STENODATTILOGRAFA velocissima pratica lavori ufficio ottime referenze offresi. Zamburlini, Via Cussignacco 45.

OFFERTE DI LAVORO

DATTILOGRAFA abile cercasi subito. Rivolgersi Società Reale Mutua, Mercatovecchio 16 A.

LEZIONI

MAESTRA DIPLOMATA primarie referenze impartisce lezioni pianoforte anche cumulative — prepara esami — metodo rapido moderno — moderate pretese. Scrivere Cassetta N. 38 D Unione Pubblicità Udine.

FITTI

FAMIGLIA distinta affitta unica bella camera ammobigliata. Rivolgersi Tabaccheria Via Poscolle 55.

AMMOBILIATA matrimoniale con uso cucina - oppure stanza un letto, affittasi. Via Aquileia 20 (interno).

CIVIDALE affittasi casa con tutte le comodità e cortile, in Borgo di Ponte N. 18. Rivolgersi signor Costantini Giov. Battista stessa via.

CERCANSI due-tre locali modesti ma decenti, indipendenti, piano terra o primo piano, uso civile. Offerte a Tedeschi, Marinelli 2, II, piano.

APPARTAMENTO 4 vani più bagno affittasi subito. Per trattative rivolgersi presso negozio Mobili Filipponi, Via Poscolle.

STANZA muri vuoti adibire camera letto signora sola anziana stabile, cercasi. Scrivere Unione Pubblicità Italiana, Cassetta 298, Udine.

CEDESI ammobiliata salotto villa periferia volendo comodo, cucina, una due signore, signorine, serie. Passaporto 291 Posta Udine.

COMMERCIALI

PARCHI E GIARDINI - Piante ornamentali legnose di ogni dimensione, collezione grandi conifere in cassa. Tutte le piante da frutto. Visitate lo Stab. S.A.O. Udine, Piazzale Porta Venezia

PREMIATA Azienda Agricola Italia Toppani ved. Cella, Ruda (posta Villa Vicentina). Viti innestate esclusivamente su 5BB Kober nelle migliori varietà di uve da vino e da tavola. Gelsi innestati. Listini gratis a richiesta.

CASA DI CURA
del dott. A. CAVARZERANI
Per Chirurgia Ginecologia Ostetricia
Ambulatorio dalle 11 alle 15 tutti i giorni
UDINE - Via Treppo 112 UDINE

ALCUNE IMPORTANTI ATTESTAZIONI su l'ISCHIROGENO nell'anno IX dell'Era Fascista

L'Ischirogeno fin dal suo apparire (1896), senza interruzione, viene proclamato dai sommi clinici delle nostre Università come il più efficace neurotonico e rigeneratore delle forze comunque esaurite.

Milano, 15 Novembre 1930.
.... La prego di farmi tenere un certo quantitativo del Suo Ischirogeno, che continuo a considerare, per esperienza già di anni, uno dei prodotti nostri fra i più efficaci, dal quale ci si può **sicuramente** ripromettere **i migliori risultati.**
Prof. Alberto Pepere
Direttore dell'Istituto di Anatomia Patologica nella R. Università di Milano

Bari, 10 Dicembre 1930.
.... Sono lieto di assicurarLa di vedere sempre confermato nei nostri malati le **ottime doti** del preparato Ischirogeno **neurotonico di primo ordine.**
Prof. Giuseppe Mariani
Direttore della Clinica Dermosifilopatica e Rettore della R. Università di Bari

Parma, 23 Dicembre 1930.
.... Mi è grato riconfermarLe, in base alla mia esperienza clinica, **l'indubbia efficacia** che ha il Suo **ottimo** Ischirogeno nel trattamento di tutti gli esaurimenti consecutivi a gravi interventi operativi e in molte forme chirurgiche ad andamento cronico.
Prof. Giovanni Razzaboni
Direttore dell'Istituto di Patologia Chirurgica nella R. Università di Parma

Siena, 29 Gennaio 1931.
.... Poiché purtroppo qua serpeggia l'influenza e voglio premunire **me e la mia famiglia** dai periodi di esaurimento che a quella conseguono, La pregherei a spedirmi contro assegno un pacco postale di Ischirogeno, **dal quale ho avuto sempre ottimi risultati.**
Prof. Bernardino Lunghetti
Direttore dell'Istituto di Anatomia Patologica e Rettore della R. Università di Siena

Catania, 25 Febbraio 1931.
.... La prego di inviarmi il Suo Ischirogeno **per uso personale.**
Prof. Giuseppe Verrotti
Direttore della Clinica Dermosifilopatica nella R. Università di Catania

Roma, 22 Maggio 1931.
.... Sono già parecchi anni da che uso su larga scala il Suo Ischirogeno e **me ne sono sempre trovato contento.**
E' un ricostituente superiore, perché **sempre bene tollerato ed efficacissimo.**
Prof. Giuseppe Ovio
Direttore della Clinica Oculistica nella R. Università di Roma

Bologna, 10 Settembre 1931.
.... **Ho sperimentato in più casi con buoni effetti** il Suo Ischirogeno, onde La pregherei inviarmene una certa quantità **per uso mio personale.**
Prof. Giulio Tarozzi
Direttore dell'Istituto di Anatomia Patologica nella R. Università di Bologna

MAVERI

CASA di CURA
Dott. L. CASTELLANI
UDINE - Porta Gemona - Telef. 164
ARTRITE REUMATISMI SCIATICA
Gabinetto di cure fisiche
Diatermia - Alta frequenza - Raggi infrarossi - Raggi ultravioletti - Bagni di luce - Bagni di aria calda ecc.
Cure ambulatorie - Camere di degenza.
Orario dalle 8 alle 17 - Festivi dalle 9 alle

Dott. G. BOTTURA
Specialista
MALATTIE
Orecchi - Naso - Gola
già assistente negli ospedali di Venezia e perfezionato nella R. Clinica Univ. di Roma.
UDINE - Via Naz. Sauro 5 (Angolo Piazza XX Settembre
Riceve dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 17 — PORDENONE (Ospedale Civile), sabato dalle 9 alle 13.

Dott. P. STRINGHER
Consultazioni mediche
RAGGI X per accertamenti medici - RAGGI ULTRAVIOLETTI
Tutti i giorni dalle 14 alle 16
Festivi dalle 11 alle 12 - UDINE, Via Savorgnana 26, int. 7 - Tel. 430.

Dott. Prof. Silvano Menghetti
Docente alla R. Università di Firenze
già in reparti chirurgici specializzati di Parigi, di Vienna e in cliniche della Germania
CASA DI CURA per malattie chirurgiche sulle colline di TRICESIMO a 5 minuti dal Tram per Udine
Dalle 8 alle 12 Telef. 2
Endoscopie
Vie urinarie apparato digerente
UDINE
Via Mazzini 7
Dalle 13 alle 18 - Tel. 4-47

Deposito STUFE originali BECCHI a ripiani
Impianti Termosifoni - Preventivi gratis
UDINE - PREMIATA FUMISTERIA - UDINE
Via Aquileia 55 - Telef. 3-36

Cucina in Ghisa francese

Grande deposito LISCIVATRICI di ghisa francesi TIPO GODIN tenuta litri
70 - 80 - 90 - 100 - 125 - 150
Esclusiva delle CUCINE TUTTE in GHISA francesi TIPO GODIN ad un forno ed a due forni,
Esclusiva delle famose CUCINE SMALTATE in bianco ad un forno o due delle vere KREFFT di Germania
Esclusiva delle cucine PATENT IMAR
Stufe a ripiani le vere BECCHI di Forlì
Fabbrica propria di Cucine Economiche di ogni grandezza per Alberghi, Collegi, Ospitali ecc.
Sconto ai Rivenditori
Ditta cav. GIUSEPPE BISSATTINI & FIGLI

Radiatore Classico

Liscivaie di Ghisa

Stufe BECCHI